



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Rapporto ambientale 2015 dell'Amministra- zione federale

Biennio 2013–2014

Gestione delle risorse e management ambientale
dell'Amministrazione federale RUMBA

Indice

Impressum	2
Editoriale	3
Progressi nella gestione delle risorse e management ambientale dell'Amministrazione federale	3
Management-Summary	4
Bilancio ambientale del programma RUMBA	4
Ulteriore sviluppo del programma RUMBA dal 2012	5
Management ambientale della Confederazione	6
Sintesi	6
RUMBA – Gestione delle risorse e management ambientale dell'Amministrazione federale .	7
Attuazione di misure in ambito civile dell'Amministrazione federale	8
RUMBA – Sintesi dei risultati	9
Energia termica	9
Elettricità	10
Mobilità.....	11
Carta, acqua e rifiuti	12
Bilanci ambientali dei Dipartimenti	13
DFAE – Dipartimento federale degli affari esteri.....	13
DFI – Dipartimento federale dell'interno	14
DFE – Dipartimento federale delle finanze	15
DFGP – Dipartimento federale di giustizia e polizia	16
DATEC – Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni	17
DDPS – Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport	18
DEFR – Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca.....	19
Altre unità RUMBA	20
Buoni esempi provenienti dalle unità RUMBA	21
Molteplici misure ecologiche ed energetiche	21
Sistema di gestione dell'ambiente e dell'assetto territoriale (SGAA DDPS)	26
Attività ambientali del DDPS	26
RUMBA nel Settore dei Politecnici federali (PF)	28
Bilancio ambientale del Settore dei PF	28
Attività ambientali del Settore dei PF	29
Allegato	30
Indicatori	31
RUMBA nell'Amministrazione federale.....	34
Ulteriori informazioni e membri degli organi specializzati RUMBA	36

Impressum

Editore: Gruppo di coordinamento RUMBA: Véronique Gigon, SG-DATEC
 Progetto e testo: Gruppo tecnico RUMBA, Peter Sustainability Consulting GmbH
 Grafica: Zoebeli Communications AG/Fresh Identity GmbH, Berna
 Foto di copertina: Roger Baumer, Thun
 Download: www.rumba.admin.ch

Progressi nella gestione delle risorse e management ambientale dell'Amministrazione federale



Foto: © DFGP, Peter Mosimann

Cari lettori,

con i suoi 37 000 collaboratori, l'Amministrazione federale vuole fungere da esempio, riducendo il suo consumo energetico al fine di limitare l'impatto ambientale. Per questo motivo, nel 1999 il Consiglio federale ha introdotto un programma di gestione delle risorse e management ambientale (RUMBA). Dal rapporto ambientale 2015 dell'Amministrazione federale emerge che l'impatto ambientale per posto equivalente a tempo pieno (ETP) è diminuito complessivamente del 23 per cento rispetto al 2006. 6 Dipartimenti (DFAE, DFI, DFF, DFGP, DATEC e DEFR) sono sulla buona strada e, data la situazione attuale, dovrebbero raggiungere l'obiettivo di ridurre, entro il 2016, l'impatto ambientale per ETP del 10 per cento od oltre rispetto al 2006.

Negli ultimi 2 anni sono stati fatti progressi anche dal punto di vista organizzativo: nell'attuazione del programma RUMBA i Dipartimenti si avvalgono del sostegno mirato di specialisti; la sensibilizzazione dei collaboratori e lo scambio di esperienze tra le unità amministrative sono state rafforzate. Inoltre, dall'ultimo rapporto del 2013 ad oggi altre 4 unità amministrative del DDPS e una del DFI, con circa 1500 ETP in totale, hanno introdotto il programma RUMBA.

I risultati raggiunti sono positivi, ma non bisogna abbassare la guardia. La nostra quotidianità lavorativa, infatti, è caratterizzata sempre più dall'impiego di tecnologie dell'informazione e della comunicazione che comportano tendenzialmente un aumento del consumo di elettricità. Inoltre, i collaboratori dell'Amministrazione federale sono sempre più attivi in ambito internazionale per rappresentare gli interessi della Svizzera, fanno più viaggi di servizio e, quindi, generano un impatto ambientale notevole. Queste ultime sono due delle sfide future per la gestione delle risorse e il management ambientale. Il Consiglio federale svilupperà ulteriormente il programma RUMBA in modo che sia all'altezza di affrontarle.

Ringrazio tutti i collaboratori dell'Amministrazione federale per il loro impegno.

Simonetta Sommaruga,
Presidente della Confederazione

Management-Summary

Bilancio ambientale del programma RUMBA

Obiettivo ambientale dell'Amministrazione federale

L'obiettivo principale del programma RUMBA è la riduzione progressiva dell'impatto ambientale derivante dall'esercizio e dai prodotti dell'Amministrazione federale.

Nel 2016, l'impatto ambientale per posti equivalenti a tempo pieno (ETP) dovrà essere, per ogni Dipartimento, almeno del 10 per cento inferiore rispetto al 2006. Le compensazioni delle emissioni di CO₂ possono essere conteggiate. L'impatto ambientale per ETP, al netto del conteggio delle compensazioni di CO₂, dovrà essere progressivamente diminuito.

Rappresentazione degli indicatori

Gli indicatori ambientali del presente rapporto si riferiscono a tutte le unità dell'Amministrazione federale che attuano RUMBA (unità RUMBA). Gli indicatori non consolidati del Settore dei PF sono illustrati separatamente (cfr. pag. 28–29). Tutti gli indicatori si riferiscono a un singolo ETP.

La tabella in basso a sinistra indica il consumo di risorse nel 2014, la sua variazione dal 2012 e l'impatto ambientale ripartito per vettore responsabile.

Consumo delle risorse

Sono stati nuovamente registrati dei miglioramenti per la maggior parte degli indicatori. Rispetto al 2012, sono diminuiti i consumi per ETP di energia termica (-10 per cento), di elettricità (-14 per cento), di acqua (-7 per cento) e di carta (-9 per cento). Sono calati anche i viaggi in auto (-17 per cento). Il volume dei rifiuti è rimasto praticamente invariato. Gli unici aumenti sono stati registrati per quanto concerne i viaggi in aereo (+10 per cento) e in treno (+2 per cento).

Impatto ambientale ed emissioni di gas serra

Rispetto al 2012, l'impatto ambientale è sceso di circa il 9 per cento, soprattutto grazie al minor consumo di elettricità. Attualmente l'elettricità, che è stata valutata per lo più come mix di elettricità svizzera, è responsabile del 54 per cento dell'impatto ambientale, quota che è di nuovo leggermente scesa. I viaggi incidono nella misura del 27 per cento, di cui il 20 per cento da attribuire ai viaggi in aereo. Il consumo di energia termica continua a rappresentare il 10 per cento, quello di carta il 5 per cento.

Le emissioni di gas serra sono diminuite dell'8,7 per cento rispetto al 2012 e sono ora pari a 2 367 kg di CO₂ equivalenti per ETP. Questa diminuzione deve essere ricondotta soprattutto al minor consumo di energia termica. Al contempo vi è anche stato un passaggio dai vettori energetici fossili a quelli rinnovabili. È stato registrato un importante aumento soprattutto per quanto concerne gli impianti di riscaldamento a legna.

Raggiungimento degli obiettivi

Sia nel 2013 che nel 2014 è stato raggiunto l'obiettivo della riduzione progressiva dell'impatto ambientale. Rispetto al 2006, è stato possibile ridurre l'impatto ambientale del 23,1 per cento, al netto delle compensazioni di CO₂.

Entro il 2016, includendo anche le compensazioni di CO₂, l'impatto ambientale per ETP deve essere ridotto almeno del 10 per cento rispetto al 2006. La curva blu del grafico rappresenta questa diminuzione in modo lineare. Dal 2006, l'impatto generato da tutte le unità RUMBA, inclusa la compensazione del CO₂, è diminuito del 27,3 per cento, ancor più di quanto auspicato.

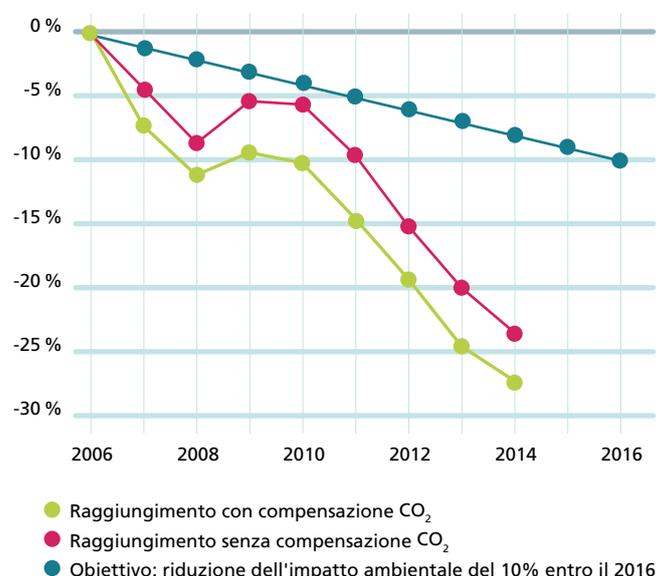
Consumo di risorse e impatto ambientale totale 2014

	Consumo di risorse 2014		Impatto ambientale	
	Per ETP	Variazione rispetto al 2012	1000 PIA/ ETP	Quote in % (appr.)
Energia termica	10'583 MJ	-10 %	288	10
Elettricità	38'183 MJ	-14 %	1544	54
Acqua	13 m ³	-7 %	56	2
Rifiuti	66 kg	0 %	74	3
Carta	53 kg	-9 %	138	5
Viaggi in aereo	3'063 km	10 %	558	20
Viaggi in treno	1'285 km	2 %	37	1
Viaggi in auto	577 km	-17 %	158	6
Totale			2853	

MJ: consumo di energia primaria in Megajoule
PIA: punti di impatto ambientale (metodo PIA 2006, UFAM)

Raggiungimento obiettivi 2014

Variazione dell'impatto ambientale, per ETP, dal 2006



Ulteriore sviluppo del programma RUMBA dal 2012

Nei suoi decreti del 16 settembre 2011 e del 23 ottobre 2013 il Consiglio federale ha ulteriormente rafforzato l'efficacia del programma RUMBA.

Linee guida RUMBA

Dall'ottobre 2013 il programma RUMBA dispone di [linee guida](#), che definiscono le basi e il campo d'applicazione del programma e stabiliscono le funzioni e le competenze dei diversi organi RUMBA.

Obiettivi quantitativi

Insieme alle linee guida sono stati pubblicati anche gli obiettivi del programma RUMBA. Fino al 2016, continua a essere valido l'obiettivo decennale definito dal Consiglio federale già nel 2007. Inoltre, il Gruppo di coordinamento RUMBA definisce nuovi obiettivi quantitativi per il 2020:

- entro fine 2020, l'impatto ambientale per ETP deve essere del 20 per cento inferiore rispetto al 2006 (nel calcolo possono essere conteggiate le compensazioni delle emissioni CO₂);
- entro il 2020, le emissioni di gas serra per ETP devono essere ridotte del 25 per cento rispetto al 2006 (al netto del conteggio delle compensazioni di CO₂);
- nell'ambito del progetto «La Confederazione: energia esemplare», l'efficienza energetica dell'Amministrazione federale deve aumentare del 25 per cento tra il 2006 (anno base) e il 2020.

I nuovi obiettivi si applicano al periodo compreso tra il 2017 e il 2020. Il periodo di adempimento è stato quindi accorciato da 10 a 4 anni.

Anche i Dipartimenti concordano sempre più obiettivi quantitativi con le loro unità RUMBA.

Potenziamento della comunicazione

In base al nuovo piano di comunicazione adottato nel 2013, il programma RUMBA non sensibilizza più solo i collaboratori delle unità RUMBA, ma tutti i collaboratori dell'Amministrazione federale sulle tematiche ambientali. A questo fine, oltre a quelli propri del programma, verranno utilizzati anche i canali di comunicazione dell'Ufficio federale del personale (UFPER, InfoPers).

Maggior diffusione di RUMBA

Con l'introduzione di RUMBA in 4 unità amministrative del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS) sono state colmate importanti lacune.

Funzione di modello della Confederazione

L'Amministrazione federale, il Settore dei Politecnici federali (Settore dei PF) e le 4 aziende parastatali FFS, Posta, Swisscom e Skyguide perseguono obiettivi comuni di riduzione nel settore energetico (dettagli cfr. pag. 8). Il programma RUMBA fornisce un contributo attivo al loro raggiungimento.



Management ambientale della Confederazione

Sintesi

A livello federale si contano 3 tipi di strumenti di management ambientale:

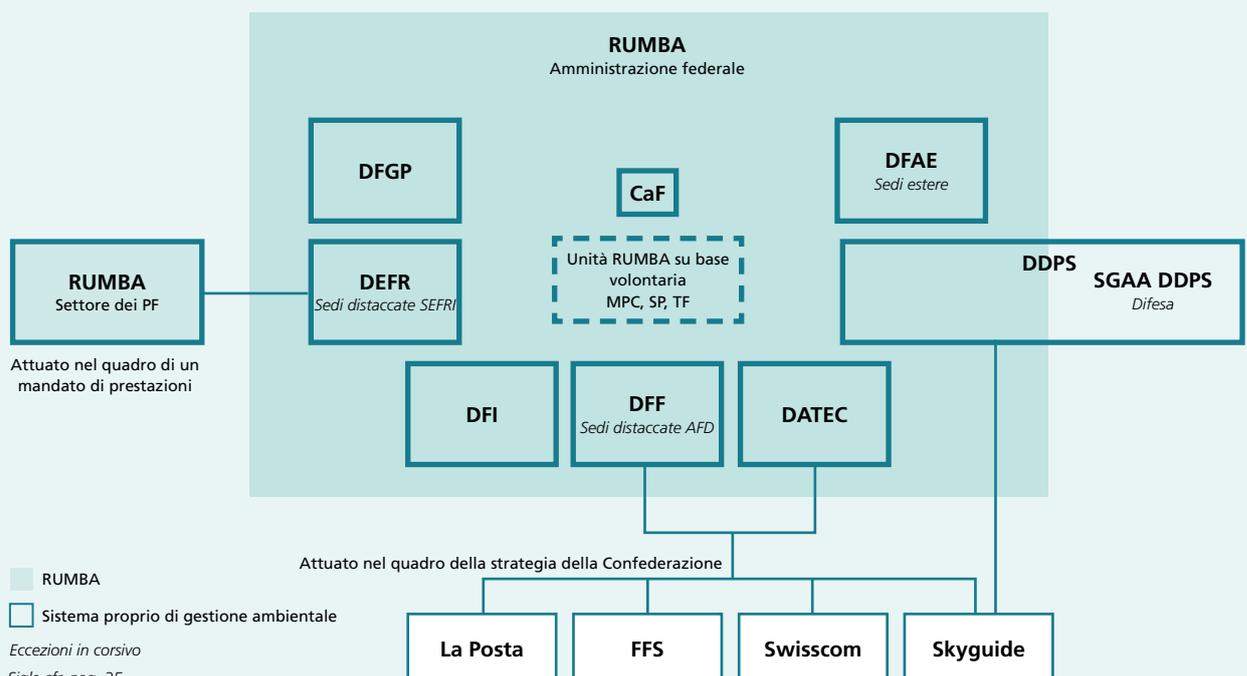
1. Programma RUMBA: il sistema di gestione delle risorse e management ambientale dell'Amministrazione federale (RUMBA) mira a ridurre l'impatto ambientale nelle unità dell'Amministrazione federale. I principali obiettivi riguardano il settore degli immobili (elettricità, energia termica, acqua e rifiuti), del consumo di carta e dei viaggi di servizio. Alcune unità riducono l'impatto ambientale anche nel settore dei prodotti.
2. SGAA DDPS: il Sistema di gestione dell'ambiente e dell'assetto territoriale del DDPS garantisce che gli aspetti ambientali siano sistematicamente coinvolti nei processi decisionali del Dipartimento a tutti i livelli. L'attenzione si concentra sia sui processi di controlling politici (ad es. pianificazione territoriale, protezione della natura e dell'ambiente e gestione immobiliare) che sui compiti esecutivi nei settori della procedura d'approvazione dei piani di costruzioni militari (PAPCM), della protezione dell'ambiente, della natura e del paesaggio, nonché della pianificazione territoriale.
3. Sistemi di gestione ambientale delle aziende parastatali: Posta, FFS, Swisscom e Skyguide sono gestite attraverso obiettivi strategici stabiliti dal Consiglio federale ogni 4 anni. Tutte queste aziende devono seguire, nel quadro delle possibilità aziendali, una strategia imprenditoriale sostenibile e rispettosa dei principi etici. Tutte dispongono già oggi di sistemi di gestione ambientale comprendenti l'intero settore imprenditoriale oppure importanti parti di esso.

Progetto «La Confederazione: energia esemplare»: gestione globale e coordinamento della funzione di modello della Confederazione nel settore energetico

Il 4 settembre 2013 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente il primo pacchetto di misure della Strategia energetica 2050 e l'ha trasmesso al Parlamento. La funzione di modello della Confederazione è una delle 12 misure di questo primo pacchetto. La Confederazione, a cui è ascrivibile circa il 2 per cento del consumo energetico complessivo del nostro Paese, entro il 2020 dovrà aumentare, mediante misure adeguate, la sua efficienza energetica del 25 per cento rispetto al 2006 (anno base). In questo modo adempirà alla sua funzione di modello nell'ambito della Strategia energetica 2050. Secondo il messaggio, la funzione di modello è svolta dall'Amministrazione federale (ambito civile e militare), dal Settore dei PF nonché dalle 4 aziende parastatali FFS, Posta, Swisscom e Skyguide.

Il progetto «La Confederazione: energia esemplare» tiene conto delle strutture esistenti di RUMBA, SGAA DDPS e dei sistemi di gestione ambientale delle aziende parastatali, ma pone l'accento sulle attività nel settore dell'energia. Mentre il DDPS per il settore della difesa dispone di un proprio sistema di gestione dell'ambiente e dell'assetto territoriale, l'SGAA DDPS, gli indicatori del settore civile dell'Amministrazione federale si basano sul programma RUMBA.

Campo di applicazione «La Confederazione: energia esemplare»



RUMBA – Gestione delle risorse e management ambientale dell'Amministrazione federale

RUMBA, il programma dell'Amministrazione federale concernente il sistema di gestione delle risorse e management ambientale

RUMBA è gestito dalla Conferenza dei segretari generali (CSG) e, sul piano operativo, la consulenza e il coordinamento sono demandati al Gruppo di coordinamento e al Gruppo tecnico.

Ogni Dipartimento decide, sulla base degli obiettivi fissati dal Gruppo di coordinamento RUMBA, quali unità amministrative attuano il programma RUMBA (unità RUMBA). I Dipartimenti coordinano l'impegno in materia ambientale delle proprie unità RUMBA, verificano il raggiungimento degli obiettivi e decidono, se necessario, misure supplementari.

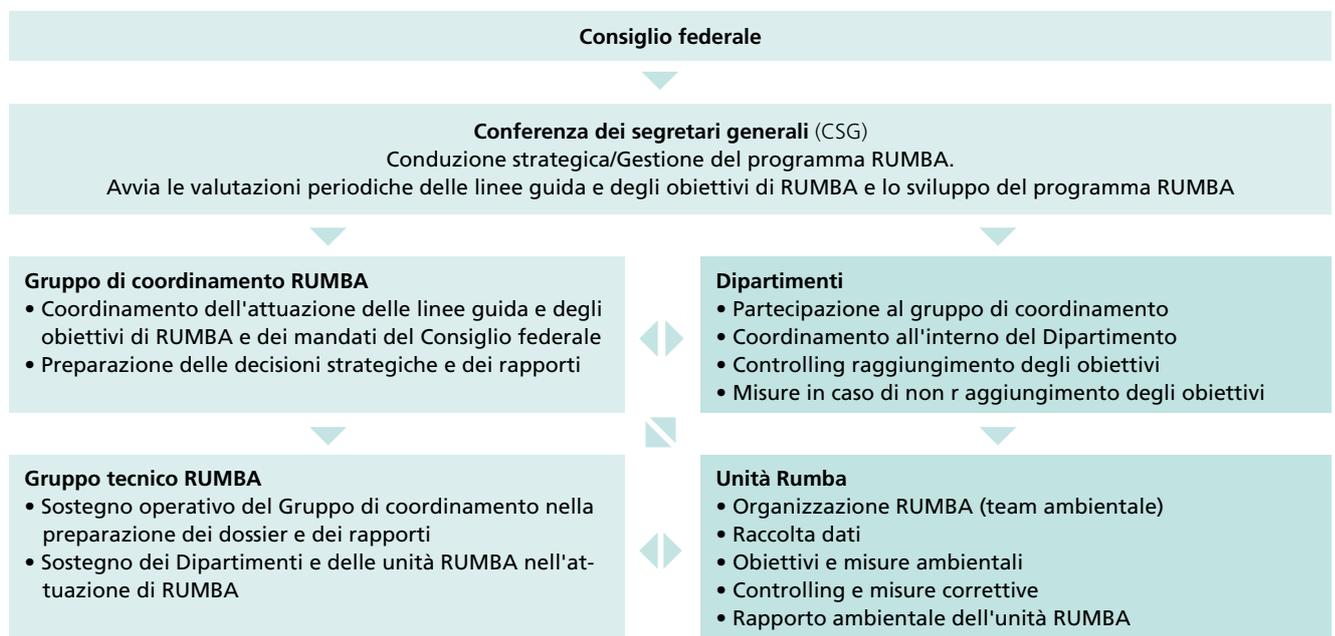
Nel 2014 il programma RUMBA concerneva circa 18 900 ETP. Nell'Amministrazione federale, esclusi il DDPS e le unità amministrative gestite autonomamente, sono coinvolti nel programma RUMBA appena due terzi degli ETP. Non vi partecipano le sedi estere del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) (ca. 4340 ETP) e le sedi distaccate dell'Amministrazione federale delle dogane (AFD) (ca. 3960 ETP). Escludendo tali sedi, il 93 per cento di tutti gli ETP partecipa al programma RUMBA.

Nelle unità amministrative autonome, RUMBA viene attuato nel quadro di mandati di prestazioni. Nell'intero Settore dei

PF, ai 16 975 ETP si aggiungono 22 530 studenti e circa 6000 dottorandi con un fattore ETP ridotto. Il programma RUMBA nel Settore dei PF riguarda quindi circa 33 030 ETP.

Il DDPS dispone di un proprio Sistema di gestione dell'ambiente e dell'assetto territoriale (SGAA DDPS). Nel Dipartimento, RUMBA e l'SGAA DDPS si sovrappongono in parte, ora che, oltre all'Ufficio federale dello sport (UFSPO), partecipano a RUMBA anche la Segreteria generale del DDPS, armasuisse, l'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP) e swisstopo (complessivamente 1876 ETP).

Il risultato globale dell'impegno in materia ambientale nell'ambito di RUMBA è esposto nel Management-Summary (pag. 4), i risultati dei singoli settori ambientali alle pagine 9–12 e quelli dei Dipartimenti e delle altre unità RUMBA alle pagine 13–20. I risultati dettagliati sono illustrati nell'allegato.



Attuazione di misure in ambito civile dell'Amministrazione federale

«La Confederazione: energia esemplare»: misure in 3 ambiti: edifici, mobilità e informatica verde (green IT)/centri di calcolo

Le unità partecipanti al progetto (cfr. pag. 6) hanno definito 39 misure comuni che riguardano il settore degli edifici, l'ottimizzazione della mobilità e il settore dell'informatica e dei centri di calcolo. La descrizione dettagliata delle misure e lo stato della loro attuazione sono illustrati nel rapporto iniziale e nel primo rapporto d'attività del progetto «La Confederazione: energia esemplare».

L'esempio dell'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL): Misure nel settore degli edifici

Strategia energetica dell'UFCL

Già da anni l'UFCL ha una propria strategia energetica e persegue i seguenti obiettivi (anno base 2006):

- Entro il 2016 devono essere ridotti i consumi per ETP di energia termica (-15 per cento), elettricità (-5 per cento) ed emissioni di gas serra (-15 per cento).
- Entro il 2016, l'impatto ambientale per ETP deve essere ridotto del 10 per cento, in linea con l'obiettivo del Consiglio federale.
- Entro il 2050 il consumo energetico degli edifici deve essere ridotto per ETP del 50 per cento e le emissioni di gas serra del 75 per cento.

L'attuazione delle misure formulate nella strategia energetica dell'UFCL è uno dei fondamenti del successo del programma RUMBA. Su questa base, RUMBA interviene anche nella sensibilizzazione dei collaboratori.

Da anni, l'UFCL attua molte delle misure ora definite nel piano d'azione «La Confederazione: energia esemplare». Ne sono un esempio le attività della Divisione Gestione delle opere e degli immobili.

Attività della Divisione Gestione delle opere e degli immobili

Per diventare più efficienti dal punto di vista energetico occorre, da una parte, costruire bene gli edifici, dall'altra, garantirne un esercizio ottimale. La Divisione Gestione delle opere e degli immobili dell'UFCL è responsabile dell'esercizio degli edifici civili della Confederazione svizzera. Nel suo compito rientrano la salvaguardia del valore, la manutenzione, il risanamento nonché l'esercizio degli edifici.

I collaboratori dell'UFCL registrano mensilmente i dati concernenti il consumo di elettricità, di energia termica e di acqua degli edifici. Tali dati, utilizzati per il controllo interno dei consumi, vengono anche messi a disposizione dei team RUMBA.

I collaboratori dell'UFCL esaminano eventuali incoerenze e, se necessario, adottano misure immediate in collaborazione con i superiori e con gli utenti. Inoltre, viene valutata costantemente la qualità delle opere e degli immobili. Gli edifici non ottimizzati dal punto di vista energetico (per quanto concerne facciate, finestre, produzione energetica ecc.) sono inseriti nei piani di manutenzione e vengono risanati a seconda della disponibilità di mezzi finanziari.

Avvalendosi del sostegno di specialisti esterni e della collaborazione dei beneficiari delle prestazioni, la Divisione Gestione delle opere e degli immobili effettua anche ottimizzazioni dell'esercizio quali regolazioni di precisione degli impianti tecnici o spegnimento di parti degli impianti non necessarie. Il motto è «Nessun consumo inutile».

Oltre all'esercizio, il secondo campo di attività è l'attuazione di standard edilizi più efficienti dal punto di vista energetico nel caso di nuove costruzioni e di risanamenti. In questo modo il consumo energetico degli immobili esistenti può essere ridotto continuamente. Per quanto concerne i progetti edilizi, i collaboratori della Divisione Gestione delle opere e degli immobili sono rappresentati negli organismi del settore edile e apportano la loro esperienza gestionale.

L'UFCL ha però una scarsa influenza sul comportamento degli utenti. Troppo spesso le ottimizzazioni energetiche devono essere revocate a causa della resistenza di singoli utenti, nonostante gli standard (ad es. le temperature ambiente) vengano rispettati. I collaboratori devono essere sensibilizzati e istruiti su come utilizzare gli edifici moderni. È uno dei compiti dell'addetto alla logistica degli immobili o del team ambientale RUMBA dei singoli Uffici.

RUMBA – Sintesi dei risultati

Energia termica

Consumo di energia termica delle unità RUMBA

Nelle unità RUMBA, il consumo di energia primaria per ETP per la produzione di energia termica è diminuito di oltre il 10 per cento rispetto al 2012 e di circa il 34 per cento rispetto al 2006 (cfr. grafico). Il consumo è stato calcolato sotto forma di gradi giorno di riscaldamento sulla base di un anno con condizioni meteorologiche standard.

Questo buon risultato si deve a due motivi: in primo luogo, il consumo di energia termica annuale per metro quadrato di superficie riscaldata è diminuito dello 0,7 per cento dal 2012 e si attesta ora a 229 MJ/m². Rispetto al 2006 è calato addirittura del 24 per cento. In secondo luogo, il fabbisogno di superficie per ETP si è sensibilmente ridotto: rispetto al 2012 è sceso del 2,9 per cento arrivando a 46,2 m² per ETP e rispetto al 2006 addirittura di circa il 14 per cento.

Per quanto concerne i vettori energetici, il calo più consistente continua a essere quello del gas naturale. A seguito di risanamenti e di nuove costruzioni sono considerevolmente aumentate le quote delle pompe di calore, ora pari al 9,7 per cento della produzione di calore, e degli impianti di riscaldamento a legna, la cui quota è quasi triplicata rispetto al 2012 attestandosi all'8,4 per cento.

Misure nel settore degli edifici

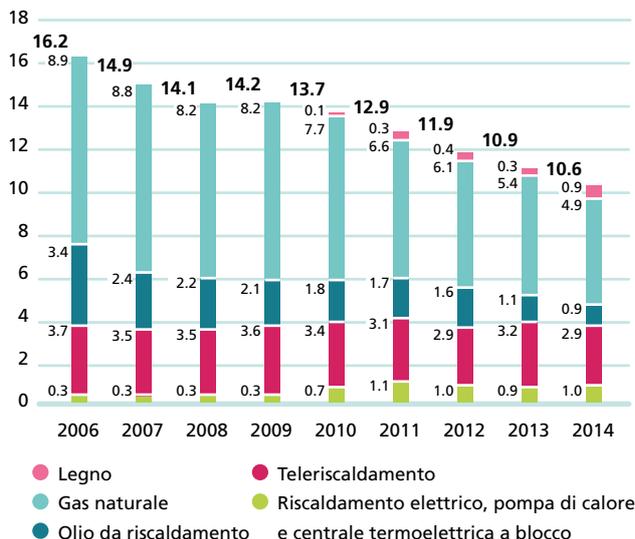
Già da anni l'UFCL attua una sua propria strategia (cfr. pag. 8), nella quale sono definite ulteriori misure volte alla riduzione del fabbisogno di energia termica.

- I risanamenti devono essere conformi almeno allo standard MINERGIE-ECO, mentre le nuove costruzioni devono rispettare lo standard MINERGIE-P-ECO. Inoltre, prima di tutti i lavori di trasformazione si valuterà come sfruttare al massimo le energie rinnovabili.
- A partire da 2020, i nuovi edifici si approvvigioneranno autonomamente nell'arco di tutto l'anno di energia termica e, almeno in parte, di elettricità.
- All'estero, dove l'UFCL risana ambasciate e consolati o ne costruisce di nuovi, il modo di costruire a latitudini temperate è analogo a quello in Svizzera, solo che non è prevista la certificazione MINERGIE. Ovunque, ma soprattutto nelle regioni calde, occorre assolutamente prevedere, a livello di pianificazione e realizzazione di un progetto, il ricorso all'energia solare o ad altre energie rinnovabili. Se è necessario refrigerare, occorre valutare l'opportunità di un raffreddamento solare e, se del caso, una sua eventuale realizzazione.

Nel 2013 e nel 2014 le superfici certificate MINERGIE sono aumentate di circa 41 400 m² a seguito del risanamento o della nuova costruzione di 7 edifici (cfr. grafico in basso a destra). Con quasi 25 000 m² di superficie riscaldata il nuovo edificio dell'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (UFIT) nell'Eichenweg di Zollikofen fornisce il contributo maggiore. Circa 134 000 m² delle superfici certificate sono occupati da unità RUMBA, valore che corrisponde al 15,3 per cento dell'intera superficie coperta da unità RUMBA (2012: 13 per cento).

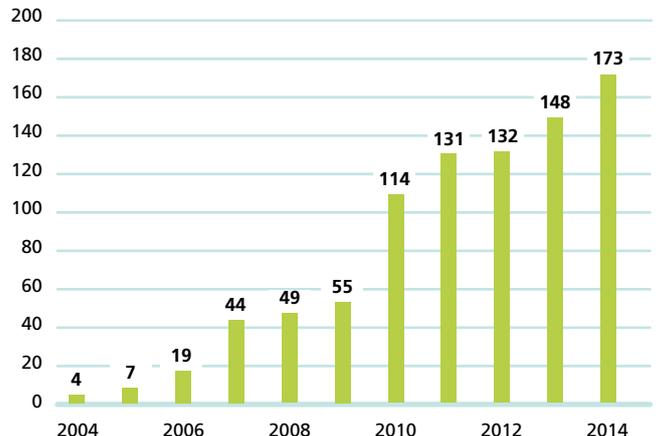
Consumo di energia termica delle unità RUMBA secondo i vettori energetici (energia primaria)

Consumo di energia in 1000 MJ per ETP



Superfici MINERGIE certificate dell'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica

in 1000 m² di superficie riscaldata



Elettricità

Consumo di elettricità delle unità RUMBA

Il consumo di elettricità per ETP è stato ulteriormente ridotto nei 2 anni cui si riferisce il rapporto: dal 2012 è calato del 14 per cento ed è ancora pari a 38 183 MJ di energia primaria (cfr. grafico) che corrisponde a 3764 kWh di energia finale per ETP. Rispetto al 2006 è calato del 22 per cento.

In valori assoluti, il consumo di elettricità è di 720 milioni di MJ di energia primaria ovvero circa 70,9 milioni kWh di energia finale e corrisponde al consumo di circa 15 750 economie domestiche (base di riferimento: 4 500 kWh per economia domestica).

Misure di riduzione del consumo di elettricità

Per ridurre il consumo di elettricità e il conseguente impatto ambientale si applica un'ampia serie di misure.

- I risanamenti devono essere conformi almeno allo standard MINERGIE-ECO, mentre lo standard MINERGIE-P-ECO deve essere rispettato per le nuove costruzioni.
- Nel 2014 in 65 edifici sono state effettuate ottimizzazioni al fine di rendere l'esercizio il più possibile efficiente sul piano energetico.
- Nel settore degli acquisti, lo standard per l'acquisto di apparecchi standard efficienti dal punto di vista energetico (standard PO25 TIC per le norme energetiche e ambientali) è aggiornato costantemente in base agli sviluppi tecnici e normativi.
- Oltre alle misure decentralizzate finora adottate nelle unità RUMBA, il Gruppo tecnico RUMBA sta rafforzando la sensibilizzazione centralizzata mediante un comportamento efficiente sul piano energetico (cfr. pag. 25).
- Green IT: il progetto «La Confederazione: energia esemplare» riunisce diverse misure finalizzate all'aumento dell'efficienza energetica e alla riduzione del consumo energetico.

La responsabilità dell'attuazione delle 11 misure definite nel 2014 deve essere ancora stabilita in seno all'Amministrazione federale. La nuova strategia dei centri di calcolo della Confederazione, che ha fissato obiettivi concernenti l'efficienza energetica di tali centri, va nella stessa direzione. Anche l'integrazione dei centri di calcolo decisa dal Consiglio federale a metà 2014 dovrebbe migliorare in modo significativo l'efficienza energetica. Il numero dei centri di calcolo dell'Amministrazione federale sarà pertanto ridotto e le prestazioni informatiche della Confederazione saranno meno care e più ecocompatibili.

Acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili

Nel 2014 il 100 per cento dell'elettricità destinata all'Amministrazione federale civile proveniva da fonti rinnovabili. L'elettricità con garanzia d'origine idroelettrica rappresentava circa il 92 per cento. Inoltre, l'UFCL acquistava circa il 7 per cento di energia idroelettrica certificata (ad es. naturemade star) e lo 0,1 per cento di energia eolica. Circa lo 0,7 per cento dell'elettricità proviene da impianti fotovoltaici appartenenti all'Amministrazione federale. A causa di incertezze metodologiche, l'impatto ambientale generato dall'elettricità viene tuttavia ancora calcolato momentaneamente sulla base del mix di elettricità svizzera, il cui bilancio ecologico è sfavorevole.

Poiché l'elettricità acquistata proviene da fonti rinnovabili, la costruzione di impianti fotovoltaici non è prioritaria. Tuttavia, nel 2013 e nel 2014 sono stati messi in esercizio 6 nuovi impianti fotovoltaici e la produzione elettrica annuale attesa è aumentata del fattore 10 attestandosi a 620 000 kWh (nel 2014), valore che corrisponde al consumo di elettricità di poco meno di 140 economie domestiche. La maggior parte di questa elettricità è utilizzata internamente.

Consumo di elettricità delle unità RUMBA (energia primaria)

Consumo di elettricità in 1000 MJ per ETP



Foto: © Christian Egger



L'edificio doganale a Coblenza è conforme allo standard MINERGIE-A e non necessita di energia per il riscaldamento, l'aerazione e l'acqua calda

Mobilità

Viaggi di servizio delle unità RUMBA

Nel 2014 i viaggi di servizio sono aumentati del 3,7 per cento rispetto al 2012 e, con 4925 km per ETP, si attestano di nuovo al di sotto dei 5000 km. Questa riduzione riguarda soprattutto i viaggi in auto (-17 per cento). I viaggi in treno sono leggermente aumentati (+2 per cento) e quelli in aereo sono addirittura il 10 per cento in più.

Nonostante il lieve aumento complessivo dei viaggi non si profila nessuna chiara tendenza. In particolare le unità amministrative che esplicano funzioni all'estero, ad esempio quelle del DFAE, possono presentare, a seconda delle attività svolte, forti oscillazioni.

Progetto pilota di un sistema di gestione della mobilità

Grazie a RUMBA, già precedentemente sono state introdotte misure finalizzate a ridurre il numero dei viaggi in aereo: delegazioni più piccole, spostamenti in treno anziché in aereo, videoconferenze e un miglior controlling sui viaggi di servizio. Dal momento che i viaggi rappresentano anche un fattore di costo, diverse unità RUMBA hanno intensificato i propri sforzi per ridurre il numero. Tuttavia, oggi volare è spesso meno costoso che viaggiare in treno, purtroppo.

Un ampliamento delle attività nel settore della mobilità viene attualmente testato in un progetto pilota. 3 Uffici pilota, seguiti dal Gruppo tecnico RUMBA, introducono un sistema di gestione della mobilità sistematico. L'obiettivo della fase pilota che durerà fino al 2016 è capire come gestire in modo più mirato e ottimizzare i viaggi e se è possibile introdurre un sistema

di gestione della mobilità in tutta l'Amministrazione federale. Oltre ai viaggi di servizio, si tiene conto anche del traffico dei visitatori e dei pendolari. Questi lavori sono strettamente coordinati con il progetto «La Confederazione: energia esemplare» che ha anch'esso definito una serie di misure nel settore della mobilità (cfr. pag. 8).

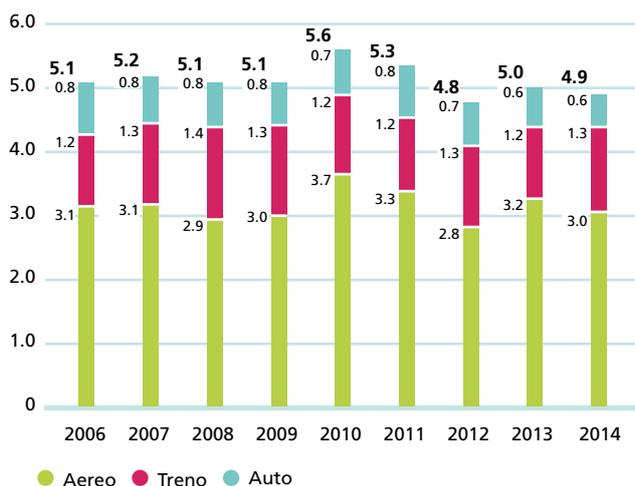
Compensazioni delle emissioni di CO₂

Il grafico in basso a destra mostra le emissioni di gas serra per ETP generate dai viaggi di servizio. Queste emissioni, responsabili dei cambiamenti climatici, possono essere compensate con l'acquisto di certificati legati a progetti di protezione climatica. 10 unità RUMBA hanno compensato la totalità o una parte delle emissioni di gas serra generate dai viaggi in aereo nel 2014: DFAE, UFC, AFS, SEFRI, SECO, SG-DATEC, USTRA, UFT, UFAC e UFE. Inoltre, 8 unità RUMBA (SG-DFI, UFU, MeteoSvizzera, ARE, UFAM, UFAG, Cancelleria federale e Servizi del Parlamento) hanno compensato tutte le proprie emissioni di gas serra, rilevate secondo il programma RUMBA, guadagnandosi la menzione «unità amministrativa neutrale sotto il profilo climatico».

Nel 2014, sono state compensate complessivamente circa 15 000 tonnellate di equivalenti CO₂, la quota maggiore (54 per cento) dal DFAE. Questo valore corrisponde al 76 per cento delle emissioni di gas serra provocate dai viaggi in aereo nel 2014.

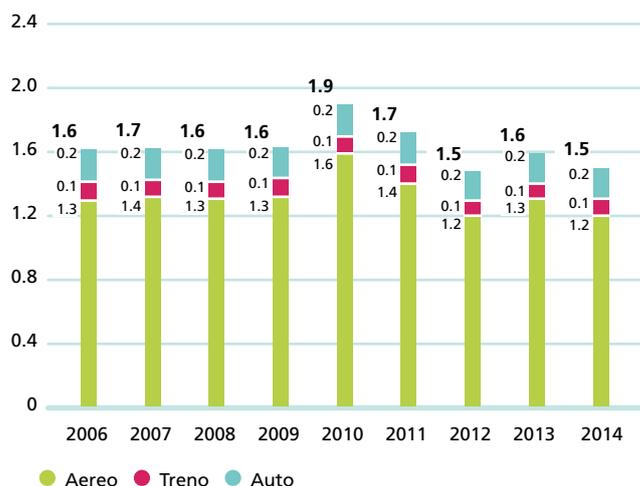
Viaggi di servizio delle unità RUMBA

km per ETP (in migliaia)



Emissioni di gas a effetto serra generate dai viaggi di servizio delle unità RUMBA

tonnellate CO₂ equivalenti per ETP



Carta, acqua e rifiuti

Consumo di carta

Dal 2012, il consumo di carta per fotocopiatrici e stampanti per ETP nelle unità RUMBA è calato del 9,3 per cento attestandosi a 53 kg nel 2014 (cfr. grafico a sinistra). Rispetto al 2006, la diminuzione è stata del 28 per cento. Anche se si è ben lontani dall'ufficio «senza carta», sembra che la crescente gestione elettronica dei documenti e altre misure di riduzione del consumo di carta comincino a dare risultati.

Il merito va anche alle misure adottate nell'ambito delle stampanti. Sempre più spesso le stampanti tradizionali sono sostituite da apparecchi multifunzionali (con funzione di fotocopiatrice, stampante e scanner) e centralizzati. Grazie a «follow me printing» o a «secure printing» vi possono essere stampati anche documenti confidenziali, poiché l'ordine di stampa viene eseguito solo dopo che i collaboratori autorizzano la stampa direttamente dalla stampante. Questi sistemi permettono anche di ridurre il numero dei documenti stampati per errore dato che gli ordini di stampa non eseguiti sono annullati dopo un periodo di tempo determinato.

Quota di riciclaggio della carta per fotocopiatrici e stampanti

Le unità RUMBA non sono riuscite a mantenere la quota di carta riciclata del 44 per cento raggiunta nel 2012. Nel 2014 la quota di fibre riciclate era ancora del 41 per cento (-3 per cento rispetto al 2012).

La modifica delle norme concernenti l'archiviazione ha comportato un'importante evoluzione. Finora l'Archivio federale svizzero (AFS) permetteva solo l'archiviazione della carta che rispettasse la rigida norma ISO 9706, ovvero solo della carta a base di fibre fresche o di quella contenente una bassa percentuale di fibre riciclate, come la carta standard utilizzata finora (30 per cento di fibre riciclate). I documenti stampati su carta

riciclata grigia dovevano essere copiati su carta standard bianca per poter essere archiviati. Dal 2014, l'AFS archivia anche la carta conforme alla norma DIN 6738, che è meno rigida. Ora sarà quindi possibile archiviare tutti i documenti stampati sulla carta riciclata grigia acquistata dall'UFCL.

Inoltre, dall'autunno 2015 l'UFCL metterà a disposizione una carta completamente bianca riciclata al 100 per cento. Ciò permetterà alle unità RUMBA di stampare documenti rilevanti su carta bianca interamente riciclata. Il Gruppo tecnico RUMBA raccomanda tuttavia di continuare a usare, per le stampe quotidiane, la carta riciclata grigia, che genera un minore impatto ambientale.

Acqua

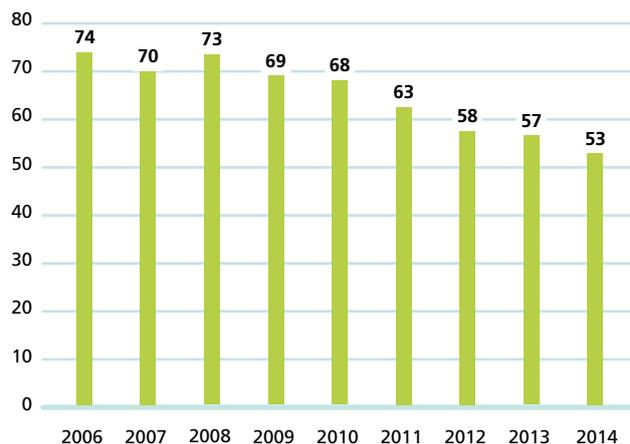
Nelle unità RUMBA, il consumo medio di acqua per ETP è stato nel 2014 di 13 m³ all'anno, pari a una riduzione del 6,5 per cento per ETP rispetto al 2012 e del 28 per cento per ETP rispetto al 2006.

Rifiuti

La raccolta differenziata della carta era stata introdotta nell'Amministrazione federale già oltre 10 anni fa. Anche parecchi altri materiali riciclabili vengono raccolti e destinati al riciclaggio. Per il calcolo dell'impatto ambientale si tiene conto solo dei rifiuti non riciclati. Rispetto al 2012, il volume dei rifiuti annui prodotti dalle unità RUMBA per ETP è aumentato dell'1,7 per cento, attestandosi a 60,5 kg nel 2014 (-17 per cento rispetto al 2006).

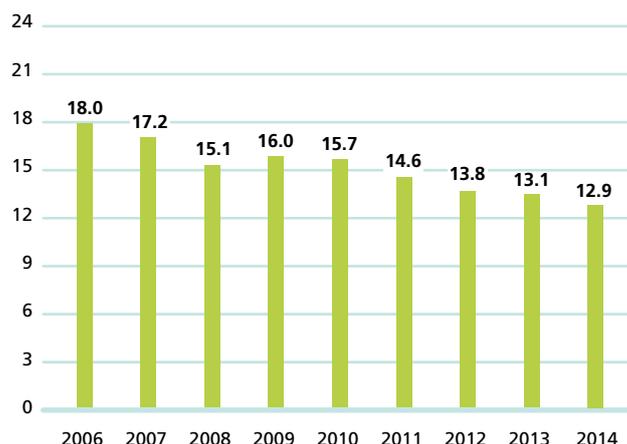
Consumo di carta delle unità RUMBA

kg per ETP



Consumo di acqua delle unità RUMBA

Consumo di acqua in m³ per ETP



Bilanci ambientali dei Dipartimenti

DFAE – Dipartimento federale degli affari esteri

RUMBA al DFAE

Il Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) costituisce un'unica unità RUMBA che comprende circa 1440 ETP distribuiti su 8 sedi a Berna. Le rappresentanze diplomatiche e consolari e gli uffici della Direzione dello sviluppo e della collaborazione (DSC) dislocati in tutto il mondo, per un totale di circa 4340 ETP (ca. il 75 per cento del totale degli ETP) sono invece esclusi dal programma RUMBA. Solitamente le sedi sono di piccole dimensioni e si trovano in immobili locativi per i quali sono stati stipulati contratti forfettari. Per via di questa situazione, è difficile rilevare indicatori ambientali attendibili.

Consumo delle risorse

L'attività del DFAE che genera l'impatto ambientale maggiore sono i viaggi di servizio, il cui numero varia notevolmente a seconda dei progetti e, nel caso degli aiuti umanitari della DSC, delle crisi e delle catastrofi ambientali. I chilometri percorsi dai collaboratori della sede centrale di Berna sono aumentati rispetto al 2012 (+9 per cento in aereo e +37 per cento in treno). Tra le cause, l'anno di presidenza del Consigliere federale Burkharter e gli impegni della Svizzera nell'ambito della presidenza dell'OSCE. Nonostante l'aumento, i chilometri percorsi in aereo nel 2014 sono stati di circa l'11 per cento inferiori alla media del periodo 2006–2014.

Il consumo di elettricità per ETP ha registrato un calo particolarmente elevato (-24 per cento), cui ha contribuito quasi la totalità degli edifici. La sostituzione della maggior parte dei telefoni tradizionali con la telefonia su Internet vi ha sicuramente contribuito in modo determinante. Ulteriori notevoli riduzioni rispetto al 2012 si sono registrate nel consumo di acqua (-28 per cento) e in quello della carta (-30 per cento).

Impatto ambientale ed emissioni di gas serra

Rispetto al 2012, l'impatto ambientale è diminuito dell'8,1 per cento, soprattutto grazie alla diminuzione del consumo di elettricità. Anche l'impatto ambientale dei viaggi in aereo si è ridotto, nonostante l'aumento dei chilometri aerei percorsi. Una delle cause è che i voli nella classe Economy sono stati più frequenti rispetto al 2012 (42 per cento nel 2012 contro 55 per cento nel 2014).

Nel 2014, l'impatto ambientale è stato causato per il 69 per cento dai viaggi in aereo, per il 22 per cento dal consumo di elettricità e per il 9 per cento da tutti gli altri settori.

Nel 2014, le emissioni di gas serra per ETP erano pari a 6391 kg, circa il 5 per cento in meno rispetto al 2012. Anche in questo caso tale diminuzione è da ricondurre al calo del consumo di elettricità e ai voli più frequenti nella classe Economy, più rispettosa dell'ambiente.

Raggiungimento degli obiettivi

Nel 2014, l'impatto ambientale senza il conteggio delle compensazioni di CO₂ è diminuito del 23,6 per cento rispetto al 2006. L'obiettivo della riduzione dell'impatto ambientale al di sotto del livello del 2006 è stato quindi chiaramente raggiunto. Tenendo conto che, dal 2006, il DFAE compensa le emissioni di gas serra dei voli dei collaboratori in servizio a Berna, l'impatto ambientale del Dipartimento risulta ridotto del 36,1 per cento circa rispetto al 2006.

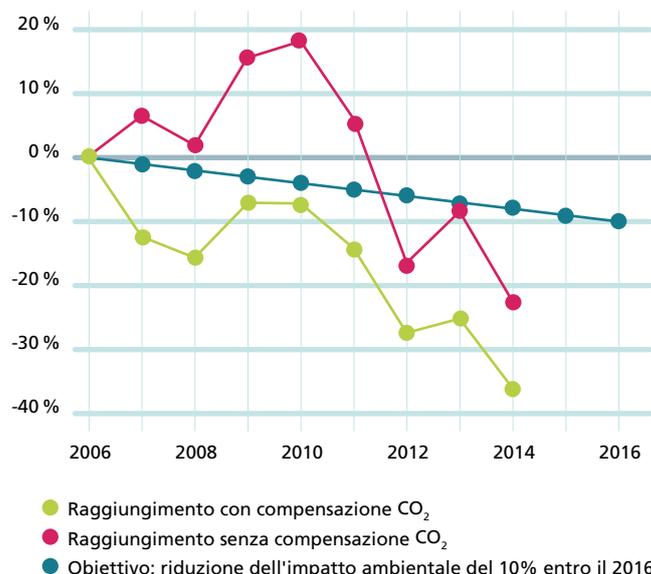
Consumo di risorse e impatto ambientale totale 2014

	Consumo di risorse 2014		Impatto ambientale	
	Per ETP	Variazione rispetto al 2012	1000 PIA/ETP	Quote in % (appr.)
Energia termica	5'628 MJ	-10 %	134	3
Elettricità	22'332 MJ	-24 %	927	22
Acqua	7 m ³	-28 %	32	1
Rifiuti	43 kg	-4 %	48	1
Carta	41 kg	-30 %	121	3
Viaggi in aereo	17'487 km	9 %	2'977	69
Viaggi in treno	1'518 km	37 %	49	1
Viaggi in auto	90 km	0 %	25	1
Totale			4'313	

MJ: consumo di energia primaria in Megajoule
PIA: punti di impatto ambientale (metodo PIA 2006, UFAM)

Raggiungimento obiettivi 2014

Variazione dell'impatto ambientale, per ETP, dal 2006



DFI – Dipartimento federale dell'interno

RUMBA al DFI

RUMBA è attuato in tutte le unità dell'amministrazione centrale del Dipartimento federale dell'interno (DFI) e concerne circa 2600 ETP. Nel periodo di riferimento l'Ufficio federale di veterinaria (UFV) è passato dal Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFER) al DFI. Dall'integrazione di alcune divisioni dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) è nato l'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV). La Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) è passata invece dal DFI al DEFER. Dal 2013, anche l'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo (UFU) partecipa a RUMBA. Il Museo nazionale svizzero e l'Istituto di virologia e immunoprofilassi (IVI), invece, non sono tenuti ad attuarlo.

Dati questi cambiamenti di ordine organizzativo è stato necessario adeguare gli indicatori fino al 2006.

Consumo delle risorse

In quasi tutti i settori ambientali il consumo delle risorse per ETP è stato nettamente ridotto rispetto al 2012. Il maggiore calo si è registrato nel consumo di energia termica (-21 per cento) ed è dovuto soprattutto al collegamento delle sedi dell'AFS e dell'Ufficio federale della cultura (UFC) alla rete di teleriscaldamento di Berna. Sono diminuiti anche i viaggi in auto e in treno (rispettivamente -17 per cento e -16 per cento) così come il consumo di elettricità (-14 per cento) e di acqua (-11 per cento). Alla riduzione del consumo di carta (-7 per cento) hanno contribuito, tra le altre cose, l'introduzione di nuovi concetti di stampa e il maggior ricorso all'invio elettronico di documenti e della corrispondenza dell'Ufficio (ad es. UFSP). I viaggi in aereo sono aumentati (+11 per cento), dato l'aumento delle conferenze internazionali e delle nomine di collaboratori del DFI alla presidenza delle organizzazioni internazionali.

Consumo di risorse e impatto ambientale totale 2014

	Consumo di risorse 2014		Impatto ambientale	
	Per ETP	Variazione rispetto al 2012	1000 PIA/ ETP	Quote in % (appr.)
Energia termica	9'603 MJ	-21 %	257	12
Elettricità	34'694 MJ	-14 %	1'345	62
Acqua	9 m ³	-11 %	37	2
Rifiuti	62 kg	4 %	70	3
Carta	70 kg	-7 %	209	10
Viaggi in aereo	1'221 km	11 %	209	10
Viaggi in treno	982 km	-14 %	28	1
Viaggi in auto	115 km	-17 %	32	1
Totale			2'186	

MJ: consumo di energia primaria in Megajoule

PIA: punti di impatto ambientale (metodo PIA 2006, UFAM)

Il futuro trasloco dell'UFSP nel nuovo edificio nel campus di Liebefeld ha comportato un incremento del volume dei rifiuti pari al 4 per cento.

Impatto ambientale ed emissioni di CO₂

L'impatto ambientale è causato prevalentemente dal consumo di elettricità (62 per cento), seguito da quello di energia termica (12 per cento) e della carta (10 per cento), nonché dai viaggi in aereo (10 per cento). La carta è diventata molto più importante dopo l'introduzione di nuovi fattori ecologici.

Le emissioni di CO₂ sono diminuite del 17 per cento rispetto al 2012, attestandosi a 1478 kg per ETP, soprattutto grazie alla diminuzione del consumo di energia termica.

Raggiungimento degli obiettivi

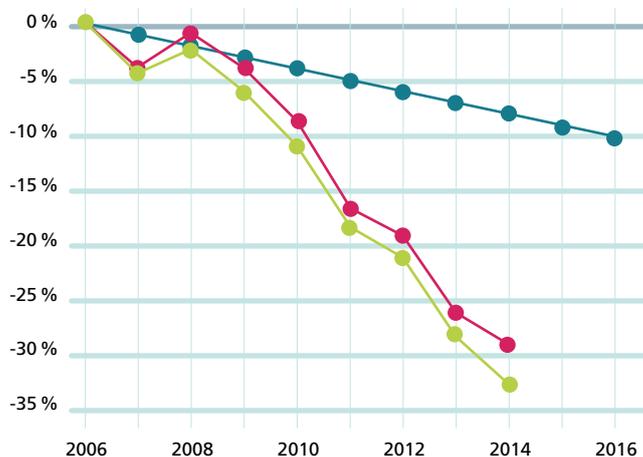
Nel complesso, l'impatto ambientale per ETP senza conteggio delle compensazioni di CO₂ è diminuito del 12,2 per cento rispetto al 2012. Pertanto, l'obiettivo di una riduzione progressiva dell'impatto ambientale è stato nuovamente raggiunto.

Nel 2014, l'impatto ambientale del Dipartimento era inferiore del 29 per cento rispetto all'anno di riferimento 2006. L'obiettivo, che prevede una riduzione dell'impatto ambientale del 10 per cento entro il 2016, è stato pertanto ampiamente superato.

Nel frattempo, la SG-DFI, MeteoSvizzera e l'UFU compensano la totalità delle loro emissioni di CO₂. L'UFC compensa le emissioni dovute ai viaggi in aereo e l'Archivio federale anche quelle generate dal consumo di carta e dai viaggi in auto. Se si conteggiano le compensazioni delle emissioni di CO₂, l'impatto ambientale del Dipartimento è inferiore del 32,7 per cento rispetto al 2006.

Raggiungimento obiettivi 2014

Variazione dell'impatto ambientale, per ETP, dal 2006



● Raggiungimento con compensazione CO₂

● Raggiungimento senza compensazione CO₂

● Obiettivo: riduzione dell'impatto ambientale del 10% entro il 2016

DFE – Dipartimento federale delle finanze

RUMBA al DFE

Il programma RUMBA è introdotto nella maggior parte delle unità amministrative del DFE (cfr. schema riassuntivo pag. 32–33), eccezion fatta per le unità amministrative autonome quali l'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA) e la Cassa pensioni della Confederazione (PUBLI-CA), nelle quali l'introduzione non è obbligatoria secondo la normativa in vigore. Pure le sedi distaccate dell'Amministrazione federale delle dogane, il cui personale, che rappresenta la maggior parte dei collaboratori del Dipartimento, è distribuito in numerose piccole sedi, sono escluse dal programma.

RUMBA riguarda oltre 5000 ETP al DFE, ovvero il 53 per cento di tutti gli ETP del Dipartimento e ben il 96 per cento, se si escludono le sedi distaccate dell'Amministrazione delle dogane.

Consumo delle risorse

Rispetto al 2012, il consumo di elettricità è diminuito del 7 per cento. A questo successo hanno contribuito quasi tutte le unità RUMBA del DFE. L'UFIT occupa una posizione particolare dato che, tra l'altro, opera in qualità di «Full-Service-Provider» per 4 diversi Dipartimenti. I suoi centri di calcolo forniscono prestazioni informatiche a molte unità amministrative della Confederazione e sono responsabili del 69 per cento del consumo di elettricità dell'UFIT e di circa il 61 per cento del consumo di elettricità complessivo del DFE.

Anche in altri settori, quali il consumo di carta (-10 per cento) e i viaggi in auto (-10 per cento), sono stati realizzati dei progressi. I viaggi in treno sono rimasti invariati. Si sono invece registrati incrementi notevoli dei viaggi in aereo (+13 per

cento) e dei rifiuti (+21 per cento). Anche il consumo di acqua è leggermente cresciuto (+3 per cento). I viaggi in aereo sono aumentati in molte unità amministrative, mentre l'incremento del volume dei rifiuti ha interessato principalmente l'UFCL.

Impatto ambientale ed emissioni di gas serra

Dato che la quota di elettricità costituisce il 73 per cento dell'impatto ambientale complessivo, la sua riduzione ha effetto soprattutto su quest'ultimo. La totalità dei viaggi vi ha inciso nella misura del 12 per cento, l'energia termica per il 6 per cento e il consumo di carta per il 5 per cento.

Nel 2014, le emissioni di gas serra per ETP erano di 1713 kg, il 4,8 per cento in meno rispetto al 2012.

Raggiungimento degli obiettivi

L'impatto ambientale ha continuato a diminuire anche nei 2 anni di riferimento: nel 2014 era dell'8,5 per cento al di sotto del valore del 2006. L'attuale valore rientra pertanto nella fascia di valori previsti dall'obiettivo. Le emissioni di CO₂ non sono state compensate in nessuna unità.

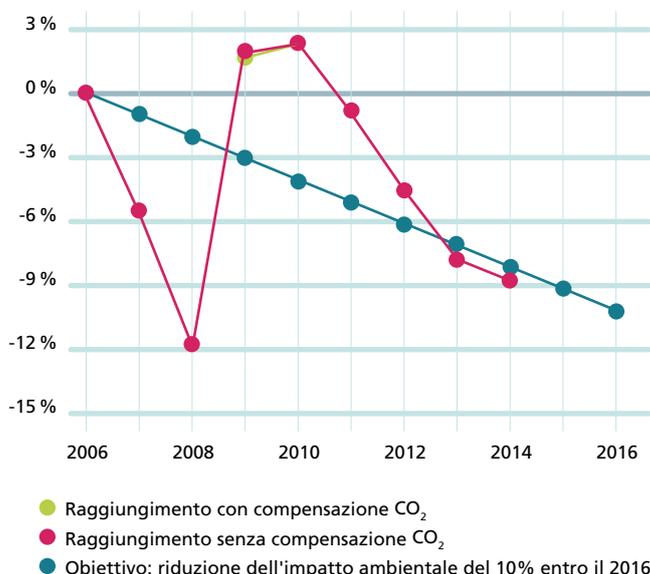
Consumo di risorse e impatto ambientale totale 2014

	Consumo di risorse 2014		Impatto ambientale	
	Per ETP	Variazione rispetto al 2012	1000 PIA/ETP	Quote in % (appr.)
Energia termica	7'837 MJ	-2 %	181	6
Elettricità	55'253 MJ	-7 %	2'285	73
Acqua	11 m ³	3 %	48	2
Rifiuti	80 kg	21 %	90	3
Carta	59 kg	-10 %	149	5
Viaggi in aereo	993 km	13 %	205	7
Viaggi in treno	1'212 km	0 %	33	1
Viaggi in auto	440 km	-10 %	121	4
Totale			3'112	

MJ: consumo di energia primaria in Megajoule
PIA: punti di impatto ambientale (metodo PIA 2006, UFAM)

Raggiungimento obiettivi 2014

Variazione dell'impatto ambientale, per ETP, dal 2006



DFGP – Dipartimento federale di giustizia e polizia

RUMBA al DFGP

Le unità amministrative del DFGP sono elencate nello schema riassuntivo alle pagine 32–33.

Il programma RUMBA è stato introdotto in tutte le unità, eccezion fatta per le unità amministrative del terzo cerchio, in cui non è obbligatorio, e per le commissioni indipendenti. A seguito del suo passaggio nel terzo cerchio nel 2012, l'Istituto federale di metrologia (METAS) non attua più RUMBA. La Segreteria di Stato della migrazione (SEM), invece, ha introdotto RUMBA nella sua sede centrale di Wabern. I centri federali non partecipano al programma. Al DFGP, RUMBA riguarda quindi 2334 ETP, ovvero il 92 per cento di tutti gli ETP del Dipartimento.

Consumo delle risorse

Rispetto al 2012, gli indicatori per ETP hanno evidenziato notevoli miglioramenti nella maggior parte dei settori. I cali più consistenti si sono registrati nel consumo di acqua (-37 per cento), nei viaggi in auto (-35 per cento), nonché nel consumo di elettricità (-27 per cento) e di energia termica (-17 per cento). È diminuito anche il volume dei rifiuti (-10 per cento), mentre i viaggi in aereo sono rimasti invariati. Ad aumentare è stato solo il consumo di carta (+10 per cento) che fluttua di anno in anno senza che si possa individuare una tendenza.

Queste riduzioni sono da ricondurre a due cause: da una parte, il consumo di elettricità è calato notevolmente in quasi tutte le unità organizzative; dall'altra, il trasferimento di METAS ha avuto un effetto positivo sugli indicatori. Il METAS è dotato di impianti domotici estremamente complessi e di un vasto parco di strumenti che comportano inevitabilmente un eleva-

to consumo di energia. Nel 2012, il consumo di elettricità per ETP del METAS è stato pertanto ancora superiore a quello del CSC-DFGP che gestisce i centri di calcolo.

Impatto ambientale ed emissioni di gas serra

Rispetto al 2012, l'impatto ambientale è diminuito di circa il 22 per cento. Anche dopo il trasferimento del METAS, tale impatto continua a essere causato principalmente dall'elettricità (60 per cento). I viaggi di servizio vi incidono per il 22 per cento, acquisendo un peso ancor maggiore.

L'energia termica provoca l'8 per cento dell'impatto ambientale, i rifiuti il 2 per cento e l'acqua l'1 per cento. L'incidenza della carta sull'impatto ambientale globale è passata dal 3 a circa il 6 per cento. Oltre all'aumento del consumo del 10 per cento rispetto al 2012, il nuovo bilancio ecologico con fattori di impatto ambientale più elevati ha avuto un ruolo decisivo.

Le emissioni di gas serra per ETP erano di 2162 kg, circa il 10 per cento al di sotto del valore del 2012.

Raggiungimento degli obiettivi

Con una riduzione dell'impatto ambientale per ETP di oltre il 22 per cento rispetto al 2012 e del 32,1 per cento rispetto al 2006, il DFGP sta raggiungendo chiaramente i suoi obiettivi. Finora le emissioni di CO₂ non sono state compensate. In futuro occorrerà concentrare le attività ambientali sulla riduzione del consumo di elettricità. Si dovrà inoltre fare sì che i viaggi in aereo e in auto, di molto inferiori a quelli degli anni scorsi, non aumentino eccessivamente.

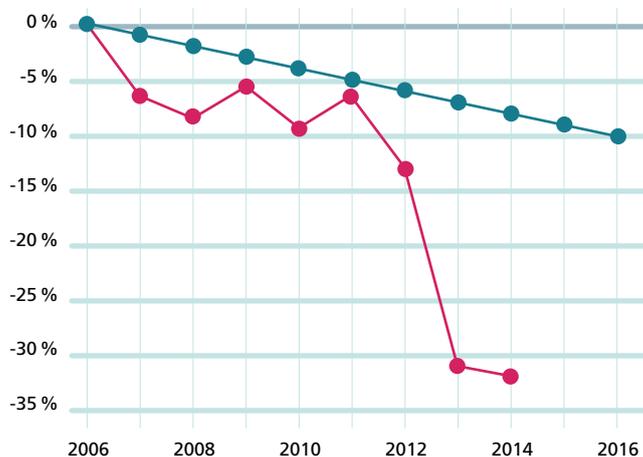
Consumo di risorse e impatto ambientale totale 2014

	Consumo di risorse 2014		Impatto ambientale	
	Per ETP	Variazione rispetto al 2012	1000 PIA/ ETP	Quote in % (appr.)
Energia termica	8'774 MJ	-17 %	228	8
Elettricità	39'598 MJ	-27 %	1'644	60
Acqua	8 m ³	-37 %	35	1
Rifiuti	53 kg	-10 %	60	2
Carta	58 kg	10 %	169	6
Viaggi in aereo	1'885 km	-1 %	333	12
Viaggi in treno	883 km	-18 %	25	1
Viaggi in auto	849 km	-35 %	234	9
Totale			2'729	

MJ: consumo di energia primaria in Megajoule
PIA: punti di impatto ambientale (metodo PIA 2006, UFAM)

Raggiungimento obiettivi 2014

Variazione dell'impatto ambientale, per ETP, dal 2006



● Raggiungimento senza compensazione CO₂
● Obiettivo: riduzione dell'impatto ambientale del 10% entro il 2016

DATEC – Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni

RUMBA al DATEC

Le unità amministrative che fanno capo al DATEC sono illustrate nello schema riassuntivo alle pagine 32–33. Gli indicatori si riferiscono a circa 2300 ETP del DATEC che corrispondono al 97 per cento degli ETP del Dipartimento. Le Commissioni delle Autorità di regolazione delle infrastrutture (RegInfra) e il Servizio d'inchiesta svizzero sulla sicurezza (SISI) non hanno introdotto e non sono tenute a introdurre RUMBA.

Neanche l'Ispettorato federale della sicurezza nucleare (IFSN) è obbligato ad attuare RUMBA e, dal 2007, dispone di un proprio sistema di gestione ambientale secondo la norma ISO 14 001.

Consumo delle risorse

Notevoli riduzioni rispetto al 2012 si sono registrate nel volume dei rifiuti (-14 per cento) e nel consumo di elettricità (-12 per cento) e hanno interessato quasi tutte le unità organizzative nella stessa misura. Vi sono stati miglioramenti anche per quanto riguarda i viaggi in auto (-9 per cento), il consumo di carta (-7 per cento) e di energia termica (-4 per cento), nonché i viaggi in aereo (-3 per cento). Il consumo di acqua è rimasto praticamente invariato, mentre i viaggi in treno sono aumentati di circa l'8 per cento.

Impatto ambientale ed emissioni di gas serra

La quota maggiore dell'impatto ambientale generato al DATEC (51 per cento) è causata dai viaggi di servizio, soprattutto in aereo (32 per cento). L'incidenza dei viaggi in auto è aumentata, raggiungendo il 15 per cento. Tale aumento è dovuto soprattutto ai collaboratori dell'Ufficio federale delle strade (USTRA), che si recano sui cantieri autostradali, e a quelli dell'Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM), che eseguono corse di

misurazione e di controllo nell'ambito delle frequenze radio. Il 31 per cento dell'impatto ambientale è invece riconducibile al consumo di elettricità. L'energia termica incide solo per il 7 per cento, seguita dalla carta (5 per cento), dai rifiuti (4 per cento) e dall'acqua (2 per cento).

Le emissioni di gas serra per ETP erano di 1868 kg, circa il 7 per cento al di sotto del valore del 2012.

Raggiungimento degli obiettivi

Nel 2014, l'impatto ambientale per ETP, escluse le compensazioni di CO₂, era del 26,1 per cento in meno rispetto al 2006. In confronto al 2012, vi è stata una significativa diminuzione dell'8,4 per cento.

La maggior parte degli Uffici del DATEC compensa le emissioni di gas serra dei loro voli: l'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE) e l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) addirittura la totalità. Nel 2014, l'impatto ambientale per ETP, calcolato tenendo conto delle compensazioni di CO₂, era di circa il 40 per cento in meno rispetto al 2006. L'UFCOM non ha più compensato le emissioni dei suoi voli nel 2014. Tuttavia, per il riscaldamento utilizza biogas, anziché gas naturale.

Nel complesso, il DATEC raggiunge sia l'obiettivo di riduzione dell'impatto ambientale del 10 per cento entro il 2016 sia quello della sua riduzione progressiva.

Consumo di risorse e impatto ambientale totale 2014

	Consumo di risorse 2014		Impatto ambientale	
	Per ETP	Variazione rispetto al 2012	1000 PIA/ ETP	Quote in % (appr.)
Energia termica	3'885 MJ	-4 %	121	7
Elettricità	14'162 MJ	-12 %	558	31
Acqua	8 m ³	-1 %	36	2
Rifiuti	66 kg	-14 %	75	4
Carta	41 kg	-7 %	88	5
Viaggi in aereo	2'804 km	-3 %	576	32
Viaggi in treno	2'354 km	8 %	70	4
Viaggi in auto	1'030 km	-9 %	275	15
Totale			1'799	

MJ: consumo di energia primaria in Megajoule

PIA: punti di impatto ambientale (metodo PIA 2006, UFAM)

Raggiungimento obiettivi 2014

Variazione dell'impatto ambientale, per ETP, dal 2006



● Raggiungimento con compensazione CO₂

● Raggiungimento senza compensazione CO₂

● Obiettivo: riduzione dell'impatto ambientale del 10% entro il 2016

DDPS – Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport

Gestione ambientale del DDPS

Le attività del DDPS influiscono considerevolmente sul territorio e sull'ambiente. Dal 2004, il DDPS e l'esercito applicano quindi i principi fondamentali «Assetto territoriale e ambiente» che, orientandosi allo sviluppo sostenibile, definiscono le basi per una gestione di tutte le attività del Dipartimento nel rispetto dell'ambiente e del territorio.

Per l'attuazione di questi principi, il DDPS dispone di un proprio Sistema di gestione dell'ambiente e dell'assetto territoriale (SGAA DDPS), i cui obiettivi riguardano in modo prioritario le prestazioni ambientali del settore della Difesa, ovvero delle infrastrutture militari, degli spazi naturali e delle risorse utilizzate a scopi militari e dei membri dell'esercito (cfr. anche pag. 26 e pag. 27). Inoltre, alcune organizzazioni del DDPS sono certificate secondo la norma ISO 14 001.

RUMBA al DDPS

Dall'anno scorso, il programma RUMBA, oltre che all'UFSPPO, viene attuato anche nella Segreteria generale del DDPS, ad armasuisse, all'UFPP e a swisstopo. RUMBA riguarda quindi circa 1800 ETP del Dipartimento. Se si tiene conto dei circa 12 200 ETP del DDPS, la percentuale di attuazione di RUMBA è del 15 per cento. I due sistemi di gestione ambientale RUMBA e SGAA DDPS assicurano una copertura quasi totale.

Consumo delle risorse

Gli indicatori presentati qui di seguito si riferiscono alle prestazioni dell'UFSPPO e delle nuove unità RUMBA. Poiché gli indicatori relativi alle nuove unità RUMBA sono disponibili solo per il 2013 e il 2014, i dati del 2013 sono utilizzati per stimare quelli degli anni precedenti.

Rispetto al 2012, il consumo di energia termica e quello di elettricità sono calati notevolmente (rispettivamente del -9 per cento e del -7,1 per cento), anche grazie a misure come l'aumentato sfruttamento del calore residuo nell'edificio sede di swisstopo o il maggiore impiego di lampadine LED all'UFSPPO.

Sono diminuiti anche i viaggi in auto (-5,1 per cento) e il volume dei rifiuti (-4,5 per cento). Il consumo di acqua è rimasto praticamente invariato. Sono invece aumentati i viaggi in aereo (+18,3 per cento) e in treno (+18,6 per cento). Anche il consumo di carta per ETP ha avuto un leggero incremento (+3,1 per cento).

Impatto ambientale ed emissioni di CO₂

L'elettricità è responsabile del 41 per cento dell'impatto ambientale, i viaggi di servizio del 34 per cento e l'energia termica del 14 per cento. I restanti settori ambientali vi incidono in misura di gran lunga inferiore: la carta (5 per cento), i rifiuti (3 per cento) e l'acqua (2 per cento).

Nel 2014, le emissioni di CO₂ erano pari 2080 kg per ETP, 1,3 per cento in meno rispetto al 2012.

Raggiungimento degli obiettivi

Se, come detto in precedenza, gli indicatori del 2013 delle nuove unità RUMBA vengono utilizzati per stimare i dati degli anni precedenti, l'impatto ambientale per ETP risulta calato dell'1,7 per cento rispetto al 2012 e del 2,9 per cento rispetto al 2006. In questo modo, è stato realizzato l'obiettivo di riduzione progressiva fissato dal Consiglio federale, ma non è stato ancora raggiunto l'obiettivo di riduzione auspicato (cfr. grafico in basso a destra). Le emissioni di CO₂ non vengono compensate.

Consumo di risorse e impatto ambientale totale 2014

	Consumo di risorse 2014		Impatto ambientale	
	Per ETP	Variazione rispetto al 2012	1000 PIA/ ETP	Quote in % (appr.)
Energia termica	10'072 MJ	-9 %	307	14
Elettricità	21'425 MJ	-7 %	890	41
Acqua	11 m ³	-1 %	48	2
Rifiuti	63 kg	-4 %	71	3
Carta	35 kg	3 %	102	5
Viaggi in aereo	2'141 km	18 %	411	19
Viaggi in treno	1'049 km	14 %	29	1
Viaggi in auto	1'095 km	-5 %	301	14
Totale			2'159	

MJ: consumo di energia primaria in Megajoule
PIA: punti di impatto ambientale (metodo PIA 2006, UFAM)

Raggiungimento obiettivi 2014

Variazione dell'impatto ambientale, per ETP, dal 2006



● Raggiungimento senza compensazione CO₂
● Obiettivo: riduzione dell'impatto ambientale del 10% entro il 2016

DEFR – Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca

RUMBA al DEFR

Le unità amministrative del DEFR sono elencate alle pagine 32–33. All'inizio del 2013 la SEFRI è stata trasferita dal DFI al DEFR. I dati degli anni fino al 2012 sono stati attribuiti al DEFR. Di conseguenza, cambiano anche gli indicatori comunicati dal 2006. RUMBA non è stato introdotto nelle sedi distaccate della SEFRI dove vi sono circa 80 ETP. Le stazioni di ricerca di Agroscope, finora ripartite in 3 unità RUMBA, sono state raggruppate in una sola che conta un migliaio di ETP.

La Commissione della concorrenza, l'Ufficio federale del consumo, l'IVI e l'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP) non sono tenuti ad attuare RUMBA. Pertanto, il programma ingloba circa 2680 ETP, ovvero è attuato nel 97 per cento degli ETP del Dipartimento.

Consumo delle risorse

Ad eccezione dei viaggi in treno sono state realizzate riduzioni in tutti gli ambiti. Il risparmio più importante è il calo del consumo di elettricità per ETP del 12 per cento rispetto al 2012. Si è risparmiato molto anche nel consumo di carta (-25 per cento), nei viaggi in auto e in aereo (-15 per cento per ognuno), nel consumo di energia termica (-11 per cento) e, in misura più modesta, nel volume di rifiuti (-8 per cento) e nell'acqua (-5 per cento). Sono invece aumentati i viaggi in treno (+7 per cento). Tale incremento è positivo se è la conseguenza della sostituzione di viaggi in auto o in aereo.

Viste la dimensione e le infrastrutture tecniche, Agroscope assume una grande importanza per gli indicatori del DEFR. Le stazioni di ricerca che impiegano il 37 per cento degli effettivi del Dipartimento sono responsabili dell'86 per cento del consumo di energia termica, del 78 per cento del consumo

di elettricità, dell'86 per cento del consumo di acqua e del 64 per cento del volume di rifiuti. Problematica è l'esposizione degli indicatori di Agroscope a forti oscillazioni difficilmente prevedibili. Le stazioni di ricerca cercano però di controbilanciare questa situazione adottando misure mirate. Informazioni concernenti le diverse misure figurano nei rapporti ambientali delle [unità RUMBA](#) e a pagina 23.

Impatto ambientale ed emissioni di gas serra

La quota più importante d'impatto ambientale, pari al 51 per cento, è causata dal consumo di elettricità. I viaggi di servizio e il consumo di energia termica sono responsabili con una quota nettamente inferiore, rispettivamente del 22 e del 20 per cento. Acqua (4 per cento), smaltimento di rifiuti e consumo di carta (2 per cento ognuno) causano il restante impatto ambientale. Le emissioni di gas serra per ETP erano pari a 3489 kg, il 18 per cento in meno rispetto al 2012 e il 37 per cento in meno rispetto al 2006.

Raggiungimento degli obiettivi

L'impatto ambientale è stato nettamente ridotto nel periodo di riferimento. Pertanto, è stato ancora una volta possibile raggiungere l'obiettivo di una sua riduzione progressiva. Il calo è stato del 12,2 per cento rispetto al 2012 e del 31,8 per cento rispetto al 2006. Se si tiene conto delle compensazioni delle emissioni di CO₂, si giunge a una riduzione del 36,6 per cento. Il DEFR supera pertanto ampiamente l'obiettivo del Consiglio federale.

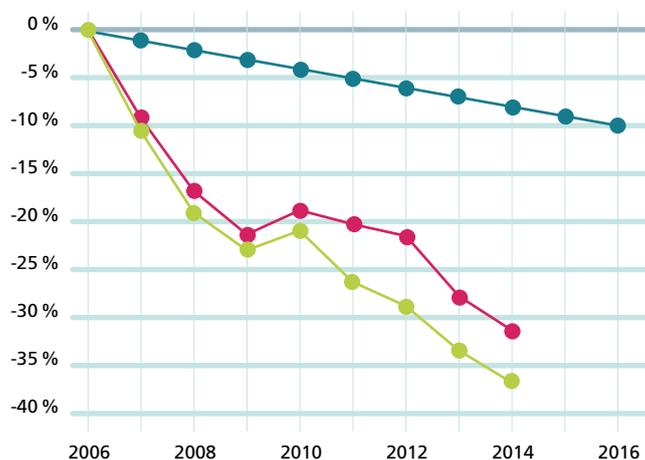
Consumo di risorse e impatto ambientale totale 2014

	Consumo di risorse 2014		Impatto ambientale	
	Per ETP	Variazione rispetto al 2012	1000 PIA/ ETP	Quote in % (appr.)
Energia termica	26'896 MJ	-11 %	811	20
Elettricità	51'649 MJ	-12 %	2'014	51
Acqua	34 m ³	-5 %	149	4
Rifiuti	70 kg	-8 %	78	2
Carta	32 kg	-25 %	69	2
Viaggi in aereo	3'371 km	-15 %	628	16
Viaggi in treno	1'340 km	7 %	39	1
Viaggi in auto	706 km	-15 %	194	5
Totale			3'982	

MJ: consumo di energia primaria in Megajoule
PIA: punti di impatto ambientale (metodo PIA 2006, UFAM)

Raggiungimento obiettivi 2014

Variazione dell'impatto ambientale, per ETP, dal 2006



● Raggiungimento con compensazione CO₂
● Raggiungimento senza compensazione CO₂
● Obiettivo: riduzione dell'impatto ambientale del 10% entro il 2016

Altre unità RUMBA

RUMBA alla Cancelleria federale (CaF)

La CaF comprende circa 225 ETP. Degli 11 indicatori di rilevanza ambientale, 7 sono migliorati rispetto all'anno precedente, alcuni notevolmente. Un netto miglioramento si è registrato nel consumo di carta (-7 per cento). Il consumo di energia termica è diminuito del 4 per cento, mentre il consumo di elettricità e il volume dei rifiuti sono rimasti praticamente invariati.

L'impatto ambientale è calato del 2,2 per cento rispetto al 2012 e del 42,8 per cento rispetto al 2006. Nel 2014, la Cancelleria federale ha compensato tutte le emissioni di gas serra. Se si tiene conto della compensazione, l'impatto ambientale per ETP è diminuito del 56,5 per cento rispetto al 2006. L'obiettivo del Consiglio federale è stato pertanto ampiamente superato.

RUMBA ai Servizi del Parlamento (SP)

300 collaboratori (225 ETP) affiancano il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati nello svolgimento delle loro attività.

Il periodo di riferimento è stato caratterizzato dai lavori di risanamento di Palazzo federale est. Non disponendo di dati ambientali delle sedi temporanee, ci si è basati sugli indicatori degli edifici rilevati per estrapolare i collaboratori di tali sedi.

I dati relativi agli edifici evidenziano per ETP un calo del consumo di elettricità del 15 per cento e di energia termica del 10 per cento rispetto al 2012 mentre, per il consumo di acqua, vi è stato un aumento di circa il 20 per cento. Non è possibile stabilire in che misura questo aumento sia connesso con i lavori a Palazzo federale est. Anche la riduzione del volume dei rifiuti del 46 per cento dimostra che continuano a esserci forti oscillazioni dovute a cause in parte inspiegabili. I viaggi in aereo sono aumentati dell'87 per cento. Ciò è la conseguenza dei viaggi di lunga distanza delle delegazioni parlamentari e dei Presidenti dei Consigli in Perù, in Cina e in Australia. Per contro, i viaggi in treno sono diminuiti del 36 per cento. Pur restando ancora a un livello nettamente inferiore agli anni precedenti, il consumo di carta è di nuovo aumentato.

L'impatto ambientale per ETP è calato del 2 per cento rispetto al 2012 e del 33,5 per cento rispetto al 2006.

Per la prima volta, i Servizi del Parlamento compensano tutte le emissioni di gas serra. Tenuto conto di tale fattore, l'impatto ambientale è diminuito del 49,5 per cento rispetto al 2006.

RUMBA al Ministero pubblico della Confederazione (MPC)

Il Ministero pubblico della Confederazione coi i suoi 213 ETP attua RUMBA su base volontaria.

Rispetto al 2012, il fabbisogno di energia termica per ETP è diminuito del 7 per cento e il consumo di elettricità del 14 per cento. Il volume dei rifiuti è rimasto praticamente stabile, mentre il consumo di acqua è aumentato del 9 per cento. Il consumo di carta è stato ridotto del 24 per cento. Per quanto riguarda i viaggi, sono diminuiti quelli in aereo (-28 per cento) e in auto (-13 per cento), mentre gli spostamenti in treno sono aumentati (+51 per cento). In particolare, sono soggetti a forti oscillazioni i viaggi di servizio.

L'impatto ambientale è diminuito del 13,7 per cento rispetto al 2012 e del 29,2 per cento rispetto al 2006.

RUMBA al Tribunale federale di Lucerna (TF)

Nel 2006, la prima e la seconda Corte di diritto sociale del Tribunale federale (73 ETP) hanno introdotto autonomamente il programma RUMBA.

Rispetto al 2012, il consumo di elettricità per ETP è diminuito di circa l'11 per cento e quello di carta del 10 per cento. Gli indicatori dell'energia termica e del volume dei rifiuti sono rimasti praticamente invariati. Il consumo di acqua è però aumentato del 21 per cento, ma rimane nella norma. I viaggi di servizio sono anch'essi aumentati. In considerazione del fatto che non vi sono stati viaggi in aereo e che viene usato prevalentemente il treno, l'incremento è di modesta entità.

Il calo è stato del 10 per cento rispetto al 2012 e del 53 per cento rispetto al 2006. Oltre alla riduzione del consumo di risorse, tra i motivi principali figurano soprattutto la sostituzione degli impianti di riscaldamento a olio con riscaldamenti che combinano la geotermia e il gas come pure l'acquisto di elettricità verde di origine idroelettrica al 100 per cento.

Buoni esempi provenienti dalle unità RUMBA

Molteplici misure ecologiche ed energetiche

I seguenti esempi dimostrano la molteplicità delle misure ecologiche ed energetiche. Oltre ad esempi di edifici - importanti perché molto efficaci - sono illustrate anche iniziative che non si riflettono necessariamente sugli indicatori RUMBA, ma che sono comunque in grado di contribuire in modo determinante al miglioramento della situazione ambientale, come nel caso della misura di promozione della biodiversità adottata presso Agroscope.

Misure in materia ambientale intraprese all'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS)

Negli ultimi anni, l'UFAS ha attuato con grande impegno le misure ambientali per ridurre l'impatto ambientale e contemporaneamente sensibilizzare i collaboratori.

- In collaborazione con l'UFCL, la temperatura dell'acqua calda è stata ridotta a una temperatura minima di 55°-57°C, riduzione che non è stata percepita dai collaboratori. Inoltre, l'acqua calda non è più erogata da tutti i rubinetti.
- Dove possibile, è stata ridotta l'illuminazione dei corridoi e degli spazi antistanti. Se in molti posti una lampada su due è stata tolta senza essere sostituita, in altri, come ad esempio negli spazi usati da una collaboratrice ipovedente, si è chiaramente rinunciato a questa misura.
- Inoltre, le vecchie piantane sono state sostituite con un modello funzionante con lampadine LED provvisto di sensori di luce diurna e di movimento.
- Per gli apparecchi privati quali le macchine da caffè, i bollitori elettrici, le radio ecc. sono stati forniti degli orologi programmabili. L'anno prossimo occorrerà trovare una soluzione per alcuni forni a microonde e per dei piccoli dispositivi di riscaldamento che, pur essendo in numero esiguo, sono problematici.

- In materia di promozione della salute, con l'iniziativa «Giornata delle scale» i collaboratori sono stati spronati a utilizzare le scale anziché l'ascensore.
- Il tentativo non riuscito di abbassare di un grado la temperatura ambiente durante l'inverno dimostra che non tutte le misure possono essere attuate secondo programma. Poiché purtroppo non è possibile regolare il calore in ogni locale e dato che in alcuni locali non si è riusciti a raggiungere la prevista temperatura di 21° C, la misura è stata sospesa.

Risanamento dell'edificio nella Bundesgasse 32-38, Berna

Gli edifici a uso abitativo della Bundesgasse 32-38 sono sorti alla fine del XIX secolo. Nel 1950, 3 dei 4 edifici sono stati accorpati e trasformati in un edificio amministrativo della Confederazione.

Nel quadro dei lavori di risanamento, ormai terminati, si è proceduto alla sostituzione delle finestre, dei sistemi antisoletta e all'isolamento del tetto. In questo modo, l'edificio adempie i requisiti dello standard MINERGIE (certificato [BE-1647](#)). La facciata in arenaria non ha subito alcun intervento. Le superfici interne sono state risanate e i locali adibiti a portineria e caffetteria sono stati trasformati. Dei tiranti aumentano inoltre la sicurezza antisismica.

Durante i lavori la sede non è stata completamente chiusa; di volta in volta, il piano interessato dai lavori è stato sgomberato dai suoi occupanti e isolato dal resto dell'immobile. I lavori sono stati eseguiti in stretta collaborazione con l'ufficio preposto alla conservazione del patrimonio culturale del Comune di Berna.

Foto: © Hans Kobi



Edificio risanato nella Bundesgasse 32-38

Misure in materia ambientale intraprese all'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE)

Nella primavera del 2013, l'ARE si è trasferito nel nuovo edificio di Ittigen realizzato secondo lo standard MINERGIE-P-eco (certificato: [BE-038-P-ECO](#)). In un edificio MINERGIE molti processi si svolgono in modo automatizzato e gli utenti non possono o non devono più intervenire. Il team ambientale dell'ARE ha pertanto incentrato le sue misure sulle attività su cui possono influire i collaboratori.

Per motivi ecologici, alla fine del 2014, l'ARE ha deciso di togliere i dispenser d'acqua e di impiegare l'acqua di rubinetto come acqua potabile. Allo stesso tempo, i bicchieri in plastica fino a quel momento utilizzati sono stati sostituiti da bicchieri in vetro (cfr. foto). Durante le riunioni, sono disponibili caraffe con acqua di rubinetto mentre l'acqua frizzante è proposta in bottiglie in vetro. Infine, nei distributori automatici, i caffè e i tè proposti provengono dal commercio equo e sostenibile.

L'ARE ha sensibilizzato i suoi collaboratori attraverso i canali di cui disponeva già. Un primo canale è l'«ARE Refresh Day» che ha lo scopo di approfondire temi di varia natura che difficilmente trovano posto nel quotidiano. Consacrati a temi trasversali quali la sicurezza o la salute, i brevi incontri mensili «fresh@ARE» sono un altro strumento d'informazione che ha trattato anche misure di sostenibilità e contributi personali dei collaboratori in questo ambito.

Nuovo edificio sostenibile della dogana a Coblenza

Circa 13 000 automobili e 500 camion passano ogni giorno dal valico di frontiera di Coblenza-Waldshut. In passato, questo flusso di veicoli ha spesso causato rallentamenti del traffico. Essendo più stretto, il nuovo edificio lascia più spazio ai veicoli e permette di gestire il traffico con maggiore efficienza. Mentre il piano sotterraneo è in calcestruzzo, il piano terra e il piano superiore presentano elementi in legno. Le facciate sono ricoperte da grandi lastre scintillanti in vetro filato di colore bronzo-arancio. Un tetto molto sporgente sovrasta l'intero corpo dell'edificio, proteggendo le facciate dalle intemperie e creando uno spazio esterno coperto per i controlli di frontiera. Nell'arco di un anno, con il suo impianto fotovoltaico e i pannelli solari, l'edificio produce più elettricità ed energia termica di quanto ne necessita per il riscaldamento, la produzione di acqua calda, l'areazione e la ventilazione. Si tratta quindi del primo edificio della Confederazione a zero energia d'esercizio (certificato Minergie-A: [AG-012-A](#)).

Foto: © ARE



Bicchieri «acquARE» dell'ARE

Foto: © Christian Egger



L'edificio doganale a Coblenza

Agroscope Reckenholz: conservazione e promozione della biodiversità

In un sistema di gestione dell'ambiente quale RUMBA vengono spesso rilevati solo indicatori selezionati. Al di là di ciò, però, occorre anche promuovere misure che, pur non ripercuotendosi sugli indicatori, contribuiscono in misura considerevole alla conservazione dell'ambiente. A tale livello, Agroscope è particolarmente attiva.

La sede di Reckenholz si fregia dal 2011 del marchio [«Natura ed economia»](#). La ricertificazione è prevista nel 2016. Il marchio implica che almeno il 30 per cento dell'area sia concepito nel modo più naturale possibile. Nel quadro di questa certificazione, sul sito sono state attuate misure di conservazione e di promozione della biodiversità, tra cui la sostituzione di arbusti ornamentali esotici con arbusti e alberi indigeni, la sistemazione di superfici ruderali, di praterie fiorite, di muretti a secco oppure la realizzazione di zone riparie in ghiaia e la sistemazione di vegetazione attorno allo stagno. Inoltre, talvolta nel quadro di progetti di apprendisti, sono stati appesi nidi artificiali per uccelli o alveari per api selvatiche oppure dei tetti piatti sono stati trasformati in modo da assumere una conformazione il più possibile naturale. Misure di sensibilizzazione hanno permesso di promuovere il «giardinaggio ecologico» nei giardini e sui balconi e, per fare conoscere la biodiversità sul perimetro di Reckenholz, sono state organizzate visite guidate incentrate su temi del tipo «Chi vive nel nostro stagno?» e «Api selvatiche e altri insetti utili». Molte di queste misure possono facilmente essere realizzate anche a casa. Le misure di costruzione hanno beneficiato di finanziamenti dell'UFCL.

Nuovo edificio adibito a laboratorio e serre, Agroscope a Changins, Nyon (VD)

Costruito negli anni Settanta, il precedente edificio adibito a laboratorio presentava, rispetto agli odierni standard, carenze architettoniche e infrastrutturali che non permettevano di utilizzarlo in modo ottimale. La soluzione è consistita nel co-

struire un nuovo edificio per laboratori e nuove serre annesse che offrono una maggiore flessibilità di utilizzazione, spazi di lavoro più gradevoli e un bilancio energetico migliore.

Elemento caratteristico dell'edificio è la doppia facciata. La facciata esterna è in vetro e protegge la facciata interna, portante e isolata, in legno. L'involucro esterno si caratterizza visivamente per elementi nei colori verde oliva e rosso ruggine. Ogni quinto elemento della facciata è uno specchio che riflette l'immagine dei vigneti prospicienti, che cambia con le stagioni. Gli interni consentono un'utilizzazione molto flessibile. Gli spazi possono essere utilizzati sia come uffici che come laboratori. L'edificio soddisfa lo standard MINERGIE-P Eco (certificato: [VD-014-P-ECO](#)). A seconda della necessità, l'edificio adibito a laboratorio viene riscaldato o raffreddato attraverso un campo di sonde geotermiche e una pompa combinata calore/raffreddamento. Il fabbisogno di punta è garantito da un impianto di riscaldamento a trucioli. Il calore residuo degli impianti di raffreddamento delle camere fredde rappresenta un'importante fonte di calore.

Foto: © Agroscope, Andrea Foetzk



Sarah Wolf semina su un muretto in pietra a secco

Foto: © Fausto Pluchinotta



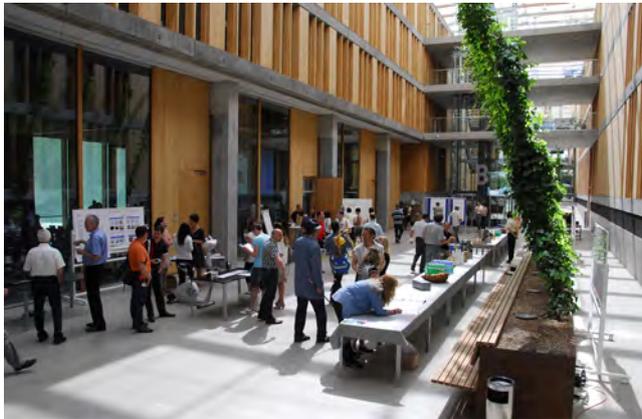
Il nuovo edificio adibito a laboratorio a Changins

Giornata dell'ambiente nella sede amministrativa del DATEC a Ittigen

Per affrontare i temi dell'ambiente per una volta in modo diverso, i 4 team ambientali presenti sul sito di Ittigen (USTRA, UFT, UFAC e UFE) hanno deciso non solo di trattare gli aspetti strettamente legati a RUMBA, ma anche di illustrare le condizioni generali e le molteplici interconnessioni con altre attività a livello politico, sul posto di lavoro oppure a casa.

La Giornata dell'ambiente 2014 ha proposto ai collaboratori un ricco programma, che spaziava dalla Strategia energetica 2050 della Confederazione alle iniziative adottate dagli Uffici del DATEC a Ittigen per garantire l'esercizio più efficiente possibile degli edifici, passando per la mobilità e le sue sfaccettature. A questo proposito, ci si è interrogati su come poter organiz-

zare la mobilità in modo efficiente, sia nel caso dei viaggi di servizio che degli spostamenti dei pendolari, sul contributo del telelavoro in termini di mobilità efficiente come pure sulle nuove sfide poste da questa nuova forma di lavoro. Inoltre, sono state anche date numerose informazioni sul comportamento più corretto in materia di gestione dei rifiuti e di consumo di elettricità. Altri punti salienti della Giornata sono stati il simulatore Eco-Drive e la possibilità di vedere e di provare veicoli elettrici, sia biciclette che scooter o auto.



Esposizione e vivaci scambi tra i partecipanti durante le pause



Foto: © USTRA Regula Bürgi

Quali apparecchi possiamo far funzionare con la nostra forza fisica?



Giri di prova con diversi veicoli elettrici



Simulatori Eco-Drive per una guida più efficiente sul piano energetico

Comunicazione generale del Gruppo tecnico RUMBA

Con il nuovo piano di comunicazione, il raggio d'azione della comunicazione del programma RUMBA è stato esteso oltre le unità RUMBA a tutta l'Amministrazione federale. Il piano è stato attuato la prima volta nel quadro dell'Energyday 2014.

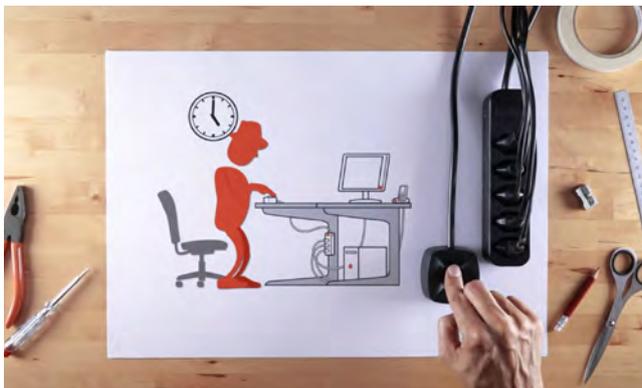
L'Energyday è organizzato congiuntamente dal programma SvizzeraEnergia e da un'agenzia privata del settore energetico. L'obiettivo principale è sensibilizzare la popolazione alla riduzione del consumo di elettricità, spiegando con pratici consigli come risparmiare efficacemente energia nelle attività domestiche, senza per questo dover incorrere in inconvenienti.

L'Energyday 2014 si è svolto all'insegna del motto «Consuma poco, dà il massimo.» RUMBA ha adattato i contenuti alla vita quotidiana dell'ufficio con il messaggio chiave «Lo stand-by provoca perdite di elettricità, quindi spegni l'apparecchio». Tramite e-mail, circa 36 000 persone sono state invitate a guardare una clip sull'uso ottimale del computer e sono state pure informate sul corretto utilizzo del mouse con interruttore che permette di ridurre il consumo elettrico. Infine, diverse migliaia di collaboratori hanno partecipato al concorso.

Nuovo edificio del Tribunale penale federale di Bellinzona

Il 25 ottobre 2013, in presenza dei rappresentanti della Confederazione, del Canton Ticino e del Comune di Bellinzona, è stato inaugurato il nuovo stabile del Tribunale penale federale in Viale Stefano Franscini 7, a Bellinzona. Il nuovo edificio risponde alle esigenze più moderne in ambito di dibattimenti e offre condizioni quadro ideali per l'attività giurisprudenziale del Tribunale. Contemporaneamente conferisce all'istituzione una visibilità sobria, ma nel contempo rappresentativa, nel centro di Bellinzona.

L'edificio si basa sul progetto «DE IURE» degli studi Bearth & Deplazes Architekten AG / Durisch + Noll Architetti Sagl, vincitori del concorso organizzato nella primavera 2008 dalla Confederazione e dal Cantone Ticino, progetto che è stato in seguito affinato e dettagliato sotto la direzione dell'UFCL. Per la realizzazione della nuova sede del Tribunale penale federale, il Cantone Ticino ha messo a disposizione della Confederazione lo stabile della ex Scuola di commercio. La facciata è stata ristrutturata e rinnovata ossequiando i vincoli di conservazione dei monumenti storici. La parte posteriore della struttura è stata invece demolita e sostituita da una nuova costruzione di 3 piani. La parte vecchia dello stabile rispetta lo standard MINERGIE® (certificato: [TI-286](#)), quella nuova lo standard MINERGIE®-P-Eco (certificato: [TI-003-P-ECO](#)).



Istantanea della clip [RUMBA](#)



Postazione di lavoro standard con mouse con interruttore



Il nuovo Tribunale amministrativo federale a Bellinzona. A destra, la parte vecchia come monumento storico



La nuova aula di Tribunale

Sistema di gestione dell'ambiente e dell'assetto territoriale (SGAA DDPS)

Attività ambientali del DDPS

Introduzione

Per migliorare costantemente le sue prestazioni ambientali, il DDPS dispone dal 1999 di un Sistema di gestione dell'ambiente e dell'assetto territoriale (SGAA DDPS) per tutte le sue unità amministrative. Al sistema partecipa anche l'esercito con i suoi oltre 9000 dipendenti e i suoi membri. L'attuazione del SGAA DDPS è assicurata al DDPS dai responsabili dell'ambiente e dell'assetto territoriale nelle Direzioni e dai supporter dell'ambiente e dell'assetto territoriale. 12 centri di competenza, che coprono tutti i settori pertinenti dell'ambiente e mettono il proprio sapere a disposizione dei collaboratori del DDPS, provvedono al sostegno tecnico.

Nei prossimi anni, il DDPS sarà particolarmente sollecitato in materia di energia, suolo, acqua, rumore e biodiversità. Si tratta di risparmiare ancora più energia, di ridurre la contaminazione del suolo delle innumerevoli piazze di tiro, di attuare le misure tecniche relative allo «smaltimento generale delle acque di scarico», di limitare l'inquinamento fonico secondo la volontà del legislatore e di preservare o consolidare quanto raggiunto nel quadro del programma «Natura, paesaggio ed esercito - NPE». Per questi settori ambientali, il DDPS fornirà i suoi indicatori anche per i prossimi rapporti. Dati affidabili sul rumore saranno disponibili soltanto in occasione del prossimo rapporto.

Energia

Per adempiere i suoi compiti, il DDPS consuma attualmente oltre 1100 GWh di energia finale all'anno. Consuma un'elettricità equivalente a quella di circa 33 000 economie domestiche in Svizzera. Per l'approvvigionamento energetico, il Dipartimento spende ogni anno oltre 200 milioni di franchi.

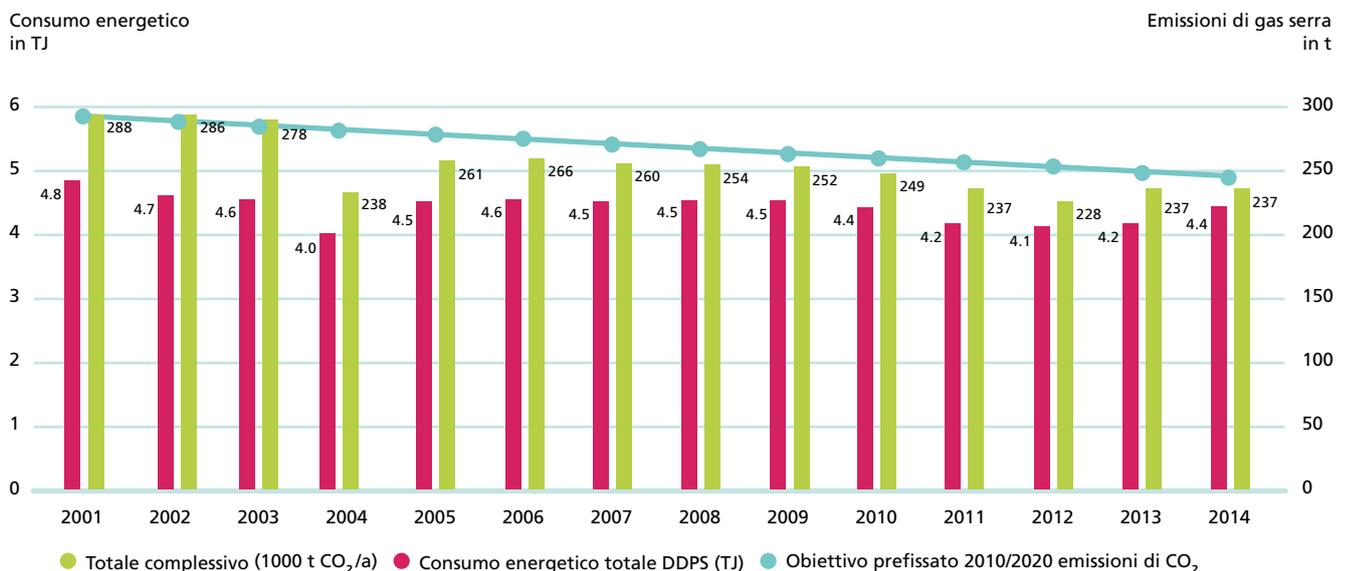
Nel 2004, il DDPS ha adottato il suo primo piano energetico, rivisto nel 2013, con l'obiettivo di implementare al suo interno una gestione energetica moderna, attenta all'ambiente e alle risorse, per raggiungere entro il 2020 gli obiettivi basati sul Programma SvizzeraEnergia.

Tenuto conto della situazione del Dipartimento, dello stato della tecnica e del potenziale di sviluppo, il piano energetico 2020 del DDPS definisce obiettivi quantificabili. I principali obiettivi sono la riduzione del 20 per cento del CO₂ rispetto al 2001, l'incremento del ricorso alle energie rinnovabili del 50 per cento e la limitazione del consumo di elettricità da fonti non rinnovabili. Per poter sfruttare nel migliore dei modi le potenzialità dell'energia utilizzata o prodotta in proprio, il DDPS attua complessivamente 27 misure (esempio immobili: certificato energetico edifici specifico del DDPS; esempio mobilità: uso di olio motore leggero; esempio organizzazione: introduzione di un controlling dell'attuazione, dell'applicazione e dell'efficacia).

Grazie a queste misure si registrano già primi successi. Ad esempio, la quota delle energie rinnovabili nel consumo energetico totale è passata dal 3,3 per cento del 2001 al 19,2 per cento del 2014.

Il DDPS è sulla buona strada anche per quanto concerne le emissioni di gas serra che sono state ridotte più del consumo energetico (cfr. grafico in basso).

Consumo energetico ed emissioni di gas serra del DDPS



Suolo e siti contaminati

Il DDPS dispone di un proprio catasto dei siti inquinati, il [CSI DDPS](#). La maggior parte del deterioramento del suolo interessa le piazze di tiro militari. Tutte sono state oggetto di indagini storiche e tecniche e alcune sono già state risanate. Per le indagini, i risanamenti e il pagamento di contributi ai risanamenti di terzi (qualora la responsabilità delle truppe militari sia provata), il DDPS ha investito negli ultimi anni quasi 40 milioni di franchi e ha risanato una superficie di quasi 1,6 ha sulle proprie piazze di tiro. Per evitare ulteriori deterioramenti del suolo, il Dipartimento ha anche sviluppato parapalle artificiali con cui equipaggia progressivamente gli impianti esistenti.

Acqua

La responsabilità della protezione delle acque nei perimetri utilizzati a scopo militare incombe esclusivamente al DDPS. Per questo, il Dipartimento ha fatto elaborare dei piani generali di smaltimento delle acque (PGS) per tutti i perimetri interessati. In questo modo, dispone di un quadro completo della situazione degli impianti di depurazione delle acque e può, di conseguenza, valutare il loro influsso sul deterioramento del suolo e sullo stato delle acque. Inoltre, la pianificazione fornisce proposte e misure per un drenaggio delle piazze ottimale e rispettoso delle acque. A fine 2014, il DDPS aveva attuato oltre il 22 per cento delle misure dei PGS e sostenuto costi per oltre 33 milioni di franchi.

Biodiversità

Molte superfici utilizzate dall'esercito presentano gli elementi propri dei siti particolarmente degni di protezione ai sensi della legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio. Una parte considerevole degli inventari federali consiste in superfici di cui il DDPS è proprietario o locatario. Con il programma «Natura, paesaggio ed esercito – NPE», avviato di propria iniziativa, il DDPS coordina su tutte le grandi piazze

d'armi e di tiro gli interessi dell'utilizzazione militare e di utilizzazioni terze con le esigenze di protezione. Dall'estate 2012, il DDPS si avvale anche di un monitoraggio della biodiversità (MBD) che serve a controllare l'efficacia delle misure adottate sulle aree militari più grandi. Il monitoraggio si limita al rilevamento degli uccelli nidificanti e delle piante vascolari. I primi risultati sono incoraggianti e dimostrano l'utilità degli sforzi finora intrapresi dal DDPS in materia di protezione della natura. Rispetto al Monitoraggio della biodiversità in Svizzera (dati tra parentesi), si osserva attualmente che nelle superfici del DDPS la maggiore diversità delle specie riguarda le specie bersaglio e le specie faro per la zona agricola come pure le specie della lista rossa.



I blindati sull'Allmend di Thun creano biotopi per gli anfibii

Natura, monitoraggio della biodiversità del DDPS

rispetto all'MBD dell'UFAM

	2012	2013	2014
Specie di uccelli nidificanti:			
Numero medio di specie bersaglio e specie faro per la zona agricola (OAA) nei perimetri del DDPS			7.79 (7.65)
Numero medio di specie della lista rossa nei perimetri del DDPS	5.4 (4.5)	5.4 (4.5)	5.21 (4.62)
Piante vascolari:			
Numero medio di specie bersaglio e specie faro per la zona agricola (OAA) nei perimetri del DDPS			13.68 (10.57)
Numero medio di specie della lista rossa nei perimetri del DDPS			0.16 (0.07)

RUMBA nel Settore dei Politecnici Federali (PF)

Bilancio ambientale del Settore dei PF

Nel Settore dei PF, RUMBA è attuato dal 2006 tenendo conto delle esigenze specifiche delle attività di insegnamento e di ricerca, ovvero della presenza di aule e laboratori e di grandi impianti di ricerca ad alto consumo energetico. La gestione ambientale ed energetica si concentra soprattutto sugli aspetti della sicurezza e dell'affidabilità.

Oltre i Politecnici federali di Zurigo e Losanna (PFZ e PFL), RUMBA riguarda anche l'Istituto Paul Scherrer (IPS), l'Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio (FNP), il Laboratorio federale di prova dei materiali e di ricerca (LPMR) e l'Istituto federale per l'approvvigionamento, la depurazione e la protezione delle acque (Eawag). Nel suo bilancio ambientale 2014, il Settore dei PF annoverava complessivamente 33 030 ETP, inclusi anche gli studenti e i visitatori (ad esempio i ricercatori di altre università).

Consumo delle risorse

Il rilevamento del consumo di risorse è stato migliorato nei 2 anni di riferimento 2013 e 2014. Mancano però i dati sui viaggi di servizio e il volume dei rifiuti visto che ancora non tutte le istituzioni li rilevano. Una novità riguarda i dati dettagliati che adesso sono pubblicati nel rapporto di gestione del Settore dei PF. Anche le istituzioni hanno ampliato i propri rapporti. Ad esempio, nel 2014, il PFL ha pubblicato il suo secondo «Sustainability Report» per gli anni 2012 / 2013, seguendo le linee direttive GRI. Il PFZ ha fatto la stessa cosa nel 2013 per gli anni di riferimento 2011 / 2012.

Nella maggior parte dei settori, c'è stato un miglioramento degli indicatori per ETP. Il consumo di energia primaria, che include l'energia termica e l'elettricità, è diminuito nel 2014 dell'8,7 per cento rispetto al 2012 e addirittura del 10,3 per cento rispetto al 2006, sebbene dal 2013 siano rilevati anche i consumi di carburante. La riduzione tra il 2012 e il 2014

è dovuta allo spegnimento di una centrale termoelettrica a blocco e alla sostituzione di un impianto di riscaldamento a olio con una «rete di anergia», che comporta un consumo inferiore di olio da riscaldamento e di gas. Inoltre, è nettamente aumentato il volume degli acquisti di energia elettrica generata da forza idrica e di corrente ecologica certificata «natur made star». Nel 2014, il consumo di acqua per ETP era praticamente allo stesso livello del 2012 mentre, rispetto al 2006, è diminuito del 25 per cento. Nel consumo di carta si è rilevato nel 2014 un calo del 10,7 per cento rispetto al 2012 e del 47,3 per cento rispetto al 2006. La quota di carta riciclata è invece diminuita dal 50 per cento nel 2006 al 46 per cento nel 2014.

Nello stesso periodo, il numero di ETP è aumentato del 41 per cento. I molteplici sforzi intrapresi per ridurre il consumo di risorse hanno fatto sì che il consumo assoluto aumentasse in misura inferiore rispetto al numero di ETP. Ad esempio, il consumo complessivo di energia finale è aumentato, in termini assoluti, solo del 4 per cento rispetto al 2006, mentre il consumo di acqua è diminuito del 3 per cento e quello di carta addirittura del 28 per cento. E ciò, nonostante la progressiva entrata in funzione di nuovi impianti di ricerca e il rinnovo o la nuova costruzione di laboratori che, per la loro maggiore intensità tecnologica necessitano di più energia.

Emissioni di gas serra

Le emissioni di gas serra per ETP sono diminuite nel 2014 del 26,6 per cento rispetto al 2012 e del 41,9 per cento rispetto al 2006.

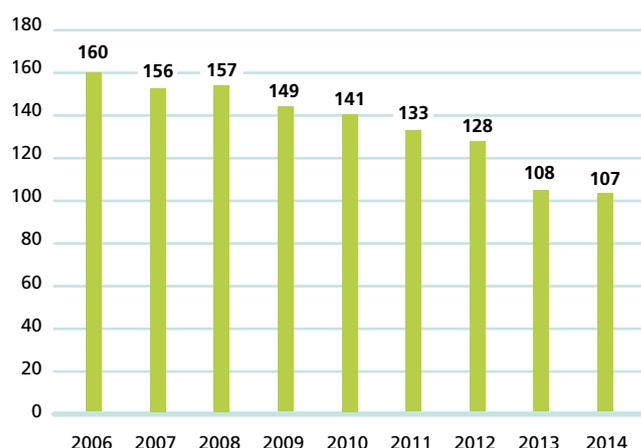
Consumo delle risorse nel 2014

	2014	2012 Variazione in %	2006 Variazione in %
Energia primaria	2499 MJ per m ²	-8.7	-10.3
Energia primaria per ETP	107'135 MJ per FTE	-16.6	-33.0
Acqua	18.7 m ³ per FTE	0.6	-25.0
Carta	12 kg per FTE	-10.7	-47.3
Quota di carta riciclata	45.9 %	-11.2 PP	-3.7 PP

PP = punti percentuali

Consumo di energia primaria del Settore dei PF per ETP

MJ per ETP (in migliaia)



Attività ambientali del Settore dei PF

Linee guida ambientali del Settore dei PF

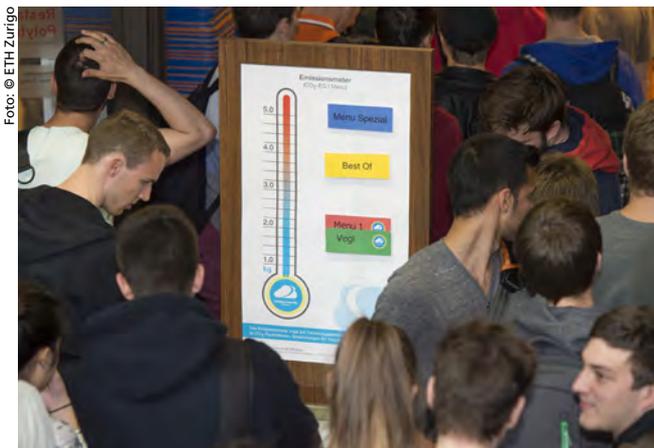
Insieme alle istituzioni del Settore dei PF, nel 2014, il Consiglio dei PF ha rielaborato e adottato le sue Linee guida ambientali e i relativi obiettivi quale elemento della sua gestione ambientale. Le Linee guida ambientali si orientano ai principi generali della Confederazione e sanciscono, tra l'altro, gli sforzi nel quadro del progetto «La Confederazione: energia esemplare». Con l'aggiornamento del sistema di gestione ambientale, il Settore dei PF intende migliorare la sua visione settoriale dell'ambiente e dell'energia. A titolo di esempio, di seguito, sono presentati 2 progetti che concretizzano alcune delle numerose attività ambientali del Settore dei PF.

Gastronomia sostenibile presso il PF di Zurigo

La nostra alimentazione è uno dei principali responsabili delle emissioni di gas serra e di altri impatti ambientali. La Commissione della gastronomia del PF di Zurigo intende quindi esaminare come migliorare la sostenibilità della gastronomia al PF. Ha pertanto lanciato il progetto «Gastronomia sostenibile presso il PF di Zurigo», affidandone la realizzazione al Seed Sustainability del PF e al World Food System Center. Questo progetto mira a elaborare le prime basi di una gastronomia all'insegna della sostenibilità. Nel quadro di 3 lavori realizzati da studenti, nella primavera del 2014 sono state analizzate le ripercussioni sull'ambiente di offerte di menu clima-compatibili e la loro accettazione al PF di Zurigo. In 2 diverse mense sono stati proposti gli stessi menu: mentre in una erano presentati come i consueti menu, nell'altra, era stato segnalato che si trattava di menu rispettosi del clima (cfr. foto in basso a sinistra). Dal raffronto è emerso che le campagne informative possono contribuire a migliorare la sostenibilità ecologica nel settore gastronomico. Nella fase pilota, la domanda di menu clima-compatibili è aumentata del 7 per cento. Inoltre, va segnalato che i voti dati al sapore di questi menu non sono inferiori a quelli dati ai consueti menu.

Centro di calcolo a elevata efficienza energetica

La nuova sede del Centro svizzero di calcolo scientifico (CSCS) a Lugano è sinonimo di innovazione, flessibilità e sostenibilità ecologica. Lo stabile che accoglie uffici su 5 piani è stato costruito secondo lo standard MINERGIE-ECO (certificato: [TI-390](#)) e l'edificio di calcolo retrostante è stato pensato nei minimi dettagli sul piano tecnico e logistico. Con un valore PUE (Power Usage Effectiveness) inferiore a 1,25, il CSCS è uno dei centri di calcolo con la più alta efficienza energetica al mondo. Il valore PUE indica il rapporto tra il consumo globale di energia del centro e il consumo dei server. Nel migliore dei casi, questo valore corrisponde a 1,0. Il raffreddamento di calcolatori e degli uffici avviene tra l'altro utilizzando l'acqua del lago di Lugano. Anche a livello di efficienza delle architetture di calcolo il CSCS è all'avanguardia nel mondo. L'equipaggiamento del nuovo supercalcolatore, Cray XC30 (cfr. foto in basso a destra), con processori grafici NVIDIA conferisce un'efficienza energetica fino a 7 volte superiore rispetto ai sistemi tradizionali. Il supercalcolatore del CSCS è dunque non soltanto il sesto al mondo e il primo in Europa per velocità, ma è anche il computer petaflop più efficiente al mondo in termini di consumo di energia, con una capacità di 3,2 miliardi di operazioni di calcolo (3,2 gigaflops) per Watt di corrente (stato: fine marzo 2013).



Informazioni sui menu «sostenibili» nella mensa del PF di Zurigo



Un collaboratore mentre verifica il calcolatore Piz Daint

Allegato

Indicatori

Nella tabella alle pagine 32 e 33 sono elencate tutte le unità RUMBA. I dati si riferiscono al 2014. Gli indicatori del Settore dei PF figurano a pagina 28.

Le unità RUMBA sono suddivise in unità amministrative, che svolgono principalmente attività amministrative, e unità speciali (indicate con un punto). Per via delle loro attività, le unità speciali generano più impatto ambientale di una tipica unità RUMBA.

Nella tabella le unità RUMBA sono indicate Dipartimento per Dipartimento. Nella colonna concernente l'impatto ambientale, viene indicata la variazione rispetto all'anno di riferimento 2006 e al 2012, anno cui si riferisce l'ultimo rapporto ambientale. Tutte le altre variazioni si riferiscono al 2012. Le variazioni degli indicatori sono indicate come segue:

↓ = miglioramento di più del 2 per cento

↘ = miglioramento tra 0,2 e 2 per cento

↔ = nessuna variazione

↗ = peggioramento tra 0,2 e 2 per cento

↑ = peggioramento di più del 2 per cento

Una diminuzione dell'impatto ambientale dell'8 per cento nel 2014 rispetto al 2006 corrisponde alla realizzazione lineare degli obiettivi fino al 2016.

Gli indicatori sono spiegati nel presente rapporto a livello dipartimentale e nei rapporti ambientali dei singoli servizi federali (www.rumba.admin.ch). A causa della diversità dei compiti e delle condizioni quadro, i raffronti tra servizi federali sono possibili solo limitatamente. Le unità amministrative elencate rappresentano 18 863 ETP dell'Amministrazione federale. Nella determinazione dell'indice di impatto ambientale non si è tenuto conto delle compensazioni di CO₂.

Dipartimento	Unità RUMBA	Unità speciale	Impatto ambientale in 1000 PIA/ETP		Emissioni di CO ₂ in kg/ETP	Superficie m ² /ETP	Calore MJ/m ²	Elettricità MJ/ETP	
			2006 Variazione in %	2012 Variazione in %					
Totale DFAE			4'313	-23.6%	-8.1%	6'391 ↓	30 ↓	189 ↑	22'332 ↑
DFI	UFSP	•	3'620	-13.1%	-9.0%	2'324 ↓	61 ↓	280 ↑	61'624 ↑
	UFC	•	2'699	-51.0%	-20.8%	1'390 ↓	110 ↓	110 ↓	41'976 ↓
	AFS	•	5'754	-16.1%	-15.4%	2'655 ↓	213 ↓	108 ↓	125'671 ↓
	UST		1'515	-19.4%	-5.3%	987 ↓	39 ↓	154 ↓	21'467 ↓
	USAV		2'304	-22.2%	12.7%	2'673 ↑	35 ↓	264 ↑	16'687 ↑
	UFAS		1'456	-22.1%	-11.7%	701 ↓	30 ↓	167 ↓	18'773 ↓
	UFU (risp. 2011)		1'390	n.a.	-9.4%	1'532 ↓	51 ↓	219 ↓	10'295 ↓
	SG-DFI		2'134	-41.1%	-18.2%	966 ↓	57 ↓	82 ↔	38'060 ↔
	MeteoSvizzera	•	1'233	-53.2%	-15.4%	1'363 ↓	33 ↓	238 ↓	24'699 ↓
Totale DFI			2'186	-29.0%	-12.2%	1'478 ↓	54 ↓	178 ↓	34'694 ↓
DFF	UFCL	•	3'284	-43.7%	-9.7%	2'359 ↓	99 ↑	142 ↓	47'049 ↓
	UFIT	•	5'803	-0.6%	-6.1%	2'316 ↓	38 ↑	175 ↓	127'745 ↓
	RFA	•	2'309	3.8%	-1.9%	1'468 ↓	61 ↗	294 ↑	31'122 ↓
	CDF	•	1'017	-24.5%	-18.3%	957 ↓	36 ↓	303 ↑	9'761 ↓
	AFF	•	1'525	-43.0%	-16.3%	845 ↓	40 ↓	205 ↓	25'543 ↓
	UFPER	•	762	-58.3%	-26.5%	429 ↓	63 ↓	133 ↘	10'764 ↓
	AFC	•	1'442	-22.5%	11.0%	1'004 ↑	41 ↑	164 ↘	13'369 ↓
	SG-DFF/SFI	•	2'889	58.0%	-8.0%	3'080 ↓	30 ↓	173 ↓	29'012 ↓
	AFD (DGD)	•	2'295	29.7%	10.0%	2'018 ↑	37 ↘	232 ↑	16'979 ↓
	Swissmint	•	6'065	-46.1%	-18.3%	4'470 ↓	185 ↓	157 ↓	105'210 ↓
	UCC	•	2'309	-3.2%	-2.8%	1'021 ↓	47 ↑	102 ↑	48'872 ↗
Totale DFF			3'112	-8.5%	-3.9%	1'713 ↓	48 ↑	165 ↓	55'253 ↓
DFGP	UFG	•	2'984	6.3%	-2.9%	2'074 ↑	50 ↑	205 ↑	48'936 ↓
	fedpol	•	2'763	-22.2%	-15.4%	2'392 ↓	35 ↔	275 ↓	33'401 ↓
	SG-DFGP	•	1'939	-41.4%	-5.0%	886 ↓	52 ↑	179 ↑	38'082 ↓
	CSI-DFGP	•	4'815	-25.0%	-21.3%	1'844 ↓	35 ↑	39 ↓	109'080 ↓
	SEM	•	1'879	-24.0%	5.3%	1'853 ↘	39 ↑	265 ↑	15'208 ↑
Totale DFGP			2'729	-32.1%	-22.1%	2'022 ↓	39 ↓	226 ↓	39'598 ↓
DATEC	ARE	•	881	-47.3%	-34.3%	471 ↓	36 ↑	25 ↓	13'214 ↓
	USTRA	•	1'828	n.a.	-3.1%	1'275 ↓	25 ↑	128 ↑	18'262 ↓
	UFAM	•	2'052	-19.0%	-15.4%	2'630 ↓	37 ↘	204 ↑	12'726 ↓
	UFCOM	•	1'379	-44.7%	-15.4%	1'800 ↔	36 ↗	47 ↓	5'666 ↓
	UFT	•	1'088	-11.4%	2.4%	668 ↘	25 ↗	59 ↑	13'998 ↔
	UFAC	•	2'915	-18.0%	6.3%	3'572 ↑	23 ↓	128 ↑	18'265 ↓
	UFE	•	1'424	-0.3%	-13.9%	1'401 ↓	26 ↑	82 ↑	12'617 ↑
	SG-DATEC	•	1'496	-60.1%	-32.4%	1'537 ↓	42 ↓	287 ↘	13'358 ↓
Totale DATEC			1'799	-26.1%	-8.4%	1'868 ↓	30 ↗	131 ↓	14'162 ↓
DDPS	armasuisse (risp. 2013)	•	2'752	n.a.	9.5%	3'633 ↑	38 ↘	334 ↑	10'616 ↓
	UFPP (risp. 2013)	•	1'209	n.a.	-1.9%	804 ↓	48 ↗	213 ↓	15'300 ↘
	UFSP	•	1'542	-23.5%	-20.3%	1'366 ↓	28 ↓	460 ↓	14'316 ↓
	SG-DDPS (risp. 2013)	•	1'097	n.a.	-8.6%	838 ↓	46 ↓	160 ↑	12'101 ↑
	swisstopo (risp. 2013)	•	3'024	n.a.	-1.1%	1'634 ↓	42 ↗	85 ↓	58'638 ↘
Totale DDPS			2'159	-2.9%	-1.7%	2'080 ↘	38 ↓	263 ↓	21'425 ↓
DEFR	Agroscope	•	7'079	-31.1%	-8.8%	4'977 ↓	120 ↓	508 ↗	106'032 ↓
	UFAG	•	1'367	-31.2%	-16.2%	1'368 ↓	38 ↓	188 ↓	11'685 ↓
	UFAE	•	1'007	-20.3%	-8.6%	795 ↓	50 ↓	188 ↓	11'275 ↓
	UFAB	•	1'587	-7.7%	4.6%	1'488 ↗	67 ↑	256 ↓	17'785 ↓
	SG-DEFR	•	1'410	-49.9%	-1.5%	1'269 ↑	33 ↓	184 ↔	15'602 ↓
	ISCeco	•	8'603	3.6%	21.2%	3'255 ↑	38 ↑	18 ↑	200'891 ↑
	SEFRI	•	1'423	-19.8%	-19.7%	1'844 ↓	30 ↓	162 ↓	7'321 ↓
	SECO	•	2'451	-25.5%	-27.2%	4'058 ↓	40 ↓	162 ↓	10'668 ↓
	ZIVI	•	790	-37.0%	-3.9%	567 ↓	19 ↓	221 ↓	5'630 ↓
Totale DEFR			3'982	-31.8%	-12.2%	3'489 ↓	68 ↓	396 ↓	51'649 ↓
MPC	MPC	•	2'868	-29.2%	-13.7%	1'772 ↓	46 ↓	214 ↑	48'947 ↓
CaF	CaF	•	1'153	-42.8%	-2.2%	892 ↓	46 ↗	192 ↓	15'069 ↔
Parlamento	SP	•	1'881	-33.5%	-1.7%	1'457 ↑	58 ↗	142 ↓	19'479 ↓
Tribunale fed.	TF Lucerna	•	1'526	-53.0%	-10.0%	1'588 ↓	112 ↗	287 ↘	34'766 ↓
Valori medi escluse unità speciali			2'172	-20.3%	-6.0%	2'176 ↓	38 ↓	186 ↓	21'774 ↓
Valori medi di tutte le unità RUMBA			2'853	-23.1%	-9.2%	2'367 ↓	46 ↓	229 ↓	38'183 ↓

Acqua m³/ETP	Carta totale kg/ETP	di cui fibra nuova %	Rifiuti kg/ETP	Viaggi in auto km/ETP	Viaggi in treno km/ETP	Viaggi in aereo km/ETP	Viaggi CH % Auto	Collaboratori ETP	Osservazioni
7.3 ↓	41 ↓	70% ↑	43 ↓	90 ↔	1518 ↑	17487 ↑	9% ↓	1'436 ↑	Viaggi di servizio: progetti internazionali
6.1 ↓	26 ↓	70% ↘	114 ↑	- ↔	1141 ↓	1305 ↓	0% ↔	490 ↓	Elettricità: laboratori (apparecchiature/climatizzazione)
10.7 ↓	150 ↓	86% ↑	76 ↑	96 ↓	1520 ↑	825 ↑	7% ↓	261 ↑	Superfici/energia: Biblioteca naz., archivio, esposizioni
9.7 ↓	20 ↓	54% ↑	4 ↘	15 ↓	489 ↗	607 ↓	4% ↑	81 ↑	Calore ed elettricità: Archivio federale
9.5 ↓	89 ↑	75% ↑	43 ↑	31 ↓	814 ↓	330 ↓	4% ↓	762 ↑	
10.2 ↑	27 ↓	72% ↑	53 ↘	435 ↓	1189 ↓	4875 ↑	28% ↓	180 ↑	Nel 2013 passaggio dal DEFR al DFI
9.0 ↔	136 ↑	87% ↑	39 ↓	25 ↑	938 ↓	321 ↓	3% ↑	304 ↑	Ha introdotto RUMBA nel 2013
8.8 ↓	74 ↔	78% ↓	50 ↓	- ↔	861 ↓	1802 ↑	0% ↔	17 ↑	
10.6 ↑	83 ↓	72% ↔	105 ↓	5 ↓	387 ↓	312 ↓	1% ↓	86 ↑	
6.4 ↓	15 ↓	5% ↓	48 ↓	392 ↓	932 ↓	2362 ↑	32% ↓	415 ↑	Servizi meteorologici, incluso centro di calcolo
8.5 ↓	70 ↓	77% ↑	62 ↑	115 ↑	982 ↓	1221 ↑	12% ↘	2'594 ↑	
10.1 ↓	30 ↑	37% ↑	294 ↑	859 ↓	714 ↑	1282 ↑	56% ↓	507 ↓	Collaboratori: esc. personale pulizia e responsabili edifici
12.5 ↑	7 ↓	76% ↑	44 ↑	119 ↓	368 ↓	461 ↑	25% ↑	1'329 ↗	Consumo di elettricità: centro di calcolo
9.3 ↓	63 ↑	77% ↗	78 ↓	1'491 ↓	806 ↑	183 ↑	66% ↓	142 ↓	Viaggi in auto: servizi esterni
6.5 ↓	39 ↓	56% ↓	12 ↓	17 ↓	2121 ↑	1564 ↓	1% ↓	92 ↑	
9.2 ↓	34 ↓	58% ↓	106 ↓	- ↔	680 ↓	486 ↓	0% ↔	195 ↑	
7.6 ↓	43 ↓	58% ↓	41 ↓	8 ↓	520 ↓	15 ↓	2% ↑	143 ↑	
9.4 ↑	62 ↓	105% ↑	46 ↑	1'097 ↓	1821 ↑	404 ↑	38% ↓	997 ↓	Viaggi in auto: servizi esterni per i controlli IVA
9.5 ↑	40 ↓	100% ↑	106 ↑	7 ↓	1663 ↑	5781 ↓	1% ↓	259 ↑	
9.6 ↓	215 ↘	54% ↑	68 ↑	565 ↑	4109 ↓	2722 ↑	13% ↑	524 ↗	
50.1 ↓	19 ↓	47% ↑	46 ↓	31 ↓	300 ↓	2264 ↑	25% ↑	25 ↑	Produzione di monete
13.0 ↓	77 ↓	8% ↓	58 ↓	- ↔	363 ↑	68 ↓	0% ↔	790 ↑	
11.0 ↑	59 ↓	57% ↑	80 ↑	440 ↓	1212 ↔	993 ↑	28% ↓	5'003 ↗	
12.8 ↑	50 ↓	64% ↔	63 ↑	1 ↘	870 ↑	2610 ↑	0% ↓	238 ↗	
5.2 ↑	33 ↗	69% ↓	42 ↓	1'856 ↓	1420 ↓	2156 ↓	61% ↓	851 ↑	Viaggi in auto: indagini in tutta la Svizzera
7.6 ↑	50 ↑	64% ↑	42 ↘	- ↔	140 ↓	80 ↓	0% ↔	117 ↓	
5.3 ↓	39 ↑	73% ↑	81 ↑	18 ↑	170 ↓	198 ↑	11% ↑	328 ↑	Consumo di elettricità: centro di calcolo
10.6 ↓	97 ↑	71% ↑	53 ↓	495 ↑	718 ↓	2335 ↑	44% ↑	801 ↑	
8.0 ↓	58 ↑	70% ↑	53 ↓	849 ↓	883 ↓	1885 ↘	53% ↓	2'334 ↓	
6.1 ↓	36 ↓	45% ↑	47 ↑	- ↔	1643 ↓	428 ↓	0% ↔	73 ↑	
9.5 ↑	51 ↓	34% ↓	51 ↑	2'478 ↓	1333 ↓	465 ↓	66% ↗	547 ↑	
8.5 ↘	36 ↓	39% ↑	113 ↓	455 ↓	2217 ↑	4393 ↓	23% ↘	537 ↗	Viaggi in aereo: compiti internazionali
7.3 ↓	30 ↘	48% ↓	47 ↓	1'293 ↓	1569 ↓	3183 ↑	58% ↑	257 ↘	
6.4 ↑	34 ↓	52% ↔	60 ↑	123 ↑	3869 ↑	685 ↓	4% ↓	288 ↗	
9.5 ↑	36 ↘	64% ↑	51 ↑	966 ↓	3840 ↓	6934 ↑	24% ↓	298 ↑	
7.0 ↑	52 ↓	46% ↑	51 ↑	267 ↘	2919 ↑	2637 ↓	10% ↓	216 ↑	
9.7 ↓	56 ↓	28% ↓	51 ↗	630 ↓	797 ↓	1731 ↓	44% ↓	75 ↑	
8.3 ↘	41 ↓	43% ↓	66 ↓	1'030 ↓	2354 ↑	2804 ↓	36% ↓	2'290 ↓	
8.9 ↑	37 ↑	71% ↘	65 ↘	2'159 ↗	1390 ↑	4732 ↑	63% ↓	625 ↗	Dal 2014
6.9 ↗	45 ↑	75% ↑	14 ↓	715 ↓	641 ↓	308 ↓	56% ↑	160 ↘	Dal 2014
18.7 ↑	41 ↓	73% ↑	55 ↓	783 ↓	491 ↓	417 ↑	64% ↓	438 ↑	Consumo di acqua, in parte per piscina coperta
9.6 ↓	39 ↓	67% ↑	81 ↗	107 ↓	1372 ↑	1065 ↓	8% ↓	236 ↗	Dal 2014
7.6 ↑	18 ↓	50% ↓	81 ↑	434 ↓	1109 ↑	1247 ↑	32% ↓	352 ↗	Dal 2014
10.9 ↘	35 ↑	69% ↑	63 ↓	1'095 ↓	1049 ↓	2141 ↑	54% ↓	1'810 ↑	
78.5 ↓	15 ↓	57% ↑	118 ↑	1'562 ↓	1117 ↑	1516 ↑	65% ↓	1'003 ↑	
9.8 ↓	80 ↓	24% ↓	53 ↓	503 ↓	1323 ↑	2449 ↓	34% ↓	249 ↑	Viaggi in auto: servizi esterni per controlli agricoli
9.5 ↓	33 ↓	46% ↓	51 ↓	133 ↓	1512 ↑	842 ↓	10% ↓	33 ↑	
7.2 ↑	55 ↓	75% ↑	68 ↗	9 ↓	2023 ↑	55 ↔	0% ↓	40 ↓	
11.5 ↗	20 ↓	17% ↓	147 ↘	192 ↓	448 ↓	1692 ↑	30% ↑	99 ↑	
6.7 ↑	16 ↑	74% ↑	93 ↑	19 ↓	303 ↓	409 ↑	7% ↑	74 ↓	Consumo di elettricità: centro di calcolo
6.3 ↓	29 ↓	57% ↑	44 ↓	118 ↓	1837 ↑	4088 ↑	8% ↓	312 ↑	Creato nel 2013 da scorporo SER (DFI) e UFFT (DEFR)
6.7 ↓	32 ↓	45% ↑	7 ↓	139 ↓	1448 ↓	7640 ↓	11% ↓	697 ↑	Viaggi in aereo: compiti internazionali
8.1 ↓	72 ↗	66% ↓	61 ↓	178 ↑	2184 ↑	0 ↔	8% ↓	151 ↑	
34.3 ↓	32 ↓	47% ↘	70 ↓	706 ↓	1340 ↑	3371 ↓	40% ↓	2'658 ↑	
8.6 ↑	60 ↓	29% ↔	36 ↗	289 ↓	1279 ↑	1678 ↓	22% ↓	213 ↑	
7.5 ↑	61 ↓	38% ↓	74 ↘	- ↓	482 ↓	549 ↑	0% ↓	225 ↑	
8.5 ↑	232 ↘	60% ↑	61 ↓	- ↔	580 ↓	1687 ↑	0% ↔	225 ↗	
13.5 ↑	52 ↓	51% ↑	59 ↗	16 ↑	369 ↑	0 ↔	4% ↓	73 ↘	
9.0 ↓	63 ↓	60% ↑	54 ↓	523 ↓	1452 ↑	3642 ↑	31% ↓	13'726 ↑	
12.9 ↓	53 ↓	61% ↑	66 ↔	577 ↓	1285 ↑	3063 ↑	35% ↓	18'862 ↑	

RUMBA nell'Amministrazione federale

Spiegazioni relative alla tabella a pagina 35

La tabella a pagina 35 si riferisce al 2014. L'Amministrazione federale comprende le unità amministrative elencate qui di seguito per un totale di 53 000 posti equivalenti a tempo pieno (ETP). Gli ETP sono stati rilevati in modo uniforme e, oltre ai collaboratori, includono anche apprendisti e praticanti. Gli esterni e gli studenti sono invece esclusi e sono considerati negli indicatori delle unità RUMBA e dei Dipartimenti, dato che anch'essi consumano risorse e causano impatto ambientale. Pertanto, il numero ufficiale degli ETP può non coincidere con quello rilevato da RUMBA.

In **VERDE** sono evidenziate le unità amministrative che entro fine 2012 avevano introdotto il programma RUMBA (unità RUMBA). Anziché RUMBA, le unità amministrativ

In **ARANCIONE** attuano il programma SGAA (Sistema di gestione dell'ambiente e dell'assetto territoriale) del DDPS. Tutte le altre unità sono esterne all'Amministrazione federale centrale.

Le unità **NON EVIDENZIATE** non hanno l'obbligo di introdurre RUMBA.

Le unità amministrative contrassegnate con un (*) sono gestite dal Consiglio federale sulla base di un mandato legislativo o di prestazioni nel quale sono disciplinati i termini dell'attuazione di RUMBA.

Alla voce «Altri» sono elencate le unità amministrative che attuano RUMBA su base volontaria.

	Servizi federali		Numero ETP	Servizi federali		Numero ETP
CaF Cancelleria federale	CaF	Cancelleria federale	195	IFPDT	Incaricato federale della protezione dei dati e della trasparenza	28
DFAE Dipartimento federale degli affari esteri	DFAE	DFAE inclusa DSC (a Berna)	1436	DKVA	Rappresentanze diplomatiche e consolari della Svizzera all'estero	4336
DFI Dipartimento federale dell'interno	SG-DFI	Segreteria generale	83	UFAS	Ufficio federale delle assicurazioni sociali	303
	UFSP	Ufficio federale della sanità pubblica	457	UFU	Ufficio federale per l'uguaglianza fra uomo e donna	17
	UFC	Ufficio federale della cultura	89	Meteo Svizzera	Ufficio federale di meteorologia e climatologia (*)	315
	AFS	Archivio federale svizzero	63	BN	Biblioteca nazionale svizzera (*)	135
	UST	Ufficio federale di statistica	611	Pro Helvetia	Pro Helvetia	68
	USAV(escl. IVI)	Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria USAV	205	MNS	Museo nazionale svizzero (*)	137
	IVI	Istituto di virologia e immunoprofilassi (*)	69	Swissmedic	Istituto svizzero per gli agenti terapeutici (*)	357
DDF Dipartimento federale delle finanze	SG-DDF/ODIC	Segreteria generale / Organo direzione informatica della Confederazione	183	SFI	Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali	78
	UFIT	Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (*)	1086	AFD	Amministrazione federale delle dogane (RUMBA solo alla DGD)	4487
	UFCL	Ufficio federale delle costruzioni e della logistica	684	RFA	Regia federale degli alcool (*)	138
	CDF	Controllo federale delle finanze (*)	94	FINMA	Autorità federale di vigilanza sui mercati (*)	483
	AFF	Amministrazione federale delle finanze	191	Publica	Cassa pensioni della Confederazione (*)	115
	UPPER	Ufficio federale del personale	148	Swissmint	Swissmint (*)	22
	AFC	Amministrazione federale delle contribuzioni	1006	UCC	Ufficio centrale di compensazione (*)	786
DFGP Dipartimento federale di giustizia e polizia	SG-DFGP	Segreteria generale	118	CFM	Commissione federale della migrazione (*)	7
	SEM	Segreteria di Stato della migrazione	1009	CAF	Commissione arbitrale federale per la gestione dei diritti d'autore e dei diritti affini (*)	2
	UFG	Ufficio federale di giustizia	232			
	Fedpol	Ufficio federale di polizia	846	ISDC	Istituto svizzero di diritto comparato (*)	30
	CSC-DFGP	Centro servizi informatici DFGP (*)	240	IPI	Istituto Federale della Proprietà Intellettuale (*)	210
	METAS	Ufficio federale di metrologia (*)	153	CNPT	Commissione nazionale per la prevenzione della tortura (*)	4
	CFCG	Commissione federale delle case da gioco (*)	34	ASR	Autorità federale di sorveglianza dei revisori (*)	24
DATEC Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni	SG-DATEC	Segreteria generale	79	UFAC	Ufficio federale dell'aviazione civile (*)	300
	ARE	Ufficio federale dello sviluppo territoriale	68	UFE	Ufficio federale dell'energia	220
	USTRA	Ufficio federale delle strade (*)	519	SISI	Servizio d'inchiesta svizzero sulla sicurezza (*)	14
	UFCOM	Ufficio federale delle comunicazioni (*)	261	Reglnfra	Autorità di regolazione delle infrastrutture (*)	47
	UFT	Ufficio federale dei trasporti	297	IFSN	Ispettorato federale della sicurezza nucleare (*)	140
	UFAM	Ufficio federale dell'ambiente	483			
DDPS Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport	SG-DDPS	Segreteria generale incluso uditore in capo	233	armasuisse		669
	Difesa		10327	swisstopo	Ufficio federale di topografia (*)	346
	SIC	Servizio delle attività informative della Confederazione	n.a.	BASPO	Ufficio federale dello sport (*)	424
	UFPP	Ufficio federale della protezione della popolazione (*)	299			
DEFR Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca	SG-DEFR	Segreteria generale	98	SEFRI	Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione	264
	ISCeco	Information Service Center (*)	79	SECO/SAS	Segreteria di Stato dell'economia	510
	Agroscope	Stazioni federali di ricerche agronomiche e Istituto nazionale svizzero d'allevamento equino (*)	783	ZIVI	Organo d'esecuzione del servizio civile (*)	124
	UFAG	Ufficio federale dell'agricoltura	238	COMCO	Commissione della concorrenza	59
	UFAE	Ufficio federale per l'approvvigionamento economico del Paese	33	IUFFP	Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale (*)	169
	UFAB	Ufficio federale delle abitazioni	41	Settore dei PF	Settore dei PF (*)	16975
	SPR	Sorveglianza dei prezzi	18			
Altri	MPC	Ministero pubblico della Confederazione	202	SP	Servizi del Parlamento	218
	TF LU	Tribunale federale di Lucerna	70			

Ulteriori informazioni e membri degli organi specializzati RUMBA

Ulteriori informazioni

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Dipartimento federale dell'ambiente,
dei trasporti, dell'energia e delle
comunicazioni
Servizio stampa
Palazzo federale Nord
3003 Berna
Telefono: +41 58 462 55 11
Telefax: +41 58 461 95 76
info@gs-uvek.admin.ch

Bibliografia:

Sul sito www.rumba.admin.ch sono disponibili i rapporti ambientali delle singole unità RUMBA e altri documenti concernenti il programma.

Tutti i rapporti RUMBA dell'Amministrazione federale pubblicati finora sono consultabili in formato PDF alla pagina: www.rumba.admin.ch

Gruppo di coordinamento RUMBA

Véronique Gigon
Dipartimento federale dell'ambiente,
dei trasporti, dell'energia e delle
comunicazioni, responsabile del
Gruppo di coordinamento RUMBA
veronique.gigon@gs-uvek.admin.ch

Brigitte Caretti
Dipartimento federale dell'interno
brigitte.caretti@gs-edi.admin.ch

Didier Castella
Dipartimento federale della difesa, della
protezione della popolazione e dello sport
didier.castella@gs-vbs.admin.ch

Bertrand Comby
Dipartimento federale di giustizia e
polizia
bertrand.comby@gs-ejpd.admin.ch

Daniel Frei
Dipartimento federale degli affari esteri
daniel.frei@eda.admin.ch

Aurore Nembrini
PFL, VPPL
aurore.nembrini@epfl.ch

Hans Ulrich Vogt
Dipartimento federale delle finanze
hans-ulrich.vogt@gs-efd.admin.ch

Jürg Zaugg
Cancelleria federale
juerg.zaugg@bk.admin.ch

Christof Zeller
Dipartimento federale dell'economia,
della formazione e della ricerca
christof.zeller@gs-wbf.admin.ch

Gruppo tecnico RUMBA

Reinhard Friedli (fino a maggio 2015)
UFCL, Gestione immobiliare
Capo del Gruppo tecnico RUMBA
reinhard.friedli@bbl.admin.ch

Paul Eggimann (da giugno 2015)
KBOB, c/o Ufficio federale delle
costruzioni e della logistica UFCL
Capo del Gruppo tecnico RUMBA
paul.eggimann@bbl.admin.ch

Christoph Affentranger
Dipl. Arch. PF/SIA, Certified Internal
Auditor CIA
Settore Immobiliare
christoph.affentranger@ethrat.ch

Pius Breu
UFPER, responsabile settore Sviluppo
delle basi
pius.breu@epa.admin.ch

Anne Marie de Andrea
Responsabile dell'Informazione del per-
sonale dell'Amministrazione federale;
Responsabile sostituta Stato maggiore e
comunicazione
anne-marie.de-andrea@epa.admin.ch

Marie-Amélie Dupraz-Ardiot
(da marzo 2015)
Responsabile Servizio specializzato
Acquisti pubblici ecologici
marie-amelie.dupraz-ardiot@bafu.
admin.ch

Pascal Gassner
UFIT, Esercizio CC
pascal.gassner@bit.admin.ch

Markus Gempeler
UFAM, Capo Sezione Informatica e
servizi
markus.gempeler@bafu.admin.ch

Daniel Peter
Organo di Stato maggiore Gruppo
tecnico RUMBA,
Peter Sustainability Consulting GmbH
daniel.peter@peter-consulting.ch

Andreas Puder
UFCL, Gestione dei progetti
andreas.puder@bbl.admin.ch

Aline Tagmann
UFE, Questioni energetiche
aline.tagmann@bfe.admin.ch
Eveline Venanzoni (fino a febbraio
2015)
UFAM, Acquisti
eveline.venanzoni@bafu.admin.ch

Consulenti RUMBA

Rémy Chrétien
geelhaarconsulting gmbh
rc@geelhaarconsulting.ch

Jürg Liechti
Neosys AG
juerg.liechti@neosys.ch

Angela Mastronardi
NET Nowak Energie & Technologie AG
angela.mastronardi@netenergy.ch

Bernhard Oettli
INFRAS AG
bernhard.oettli@infras.ch